

**Berti** CASA  
ARREDAMENTI ABITATIVA  
ESPOSIZIONE E VENDITA

Via della Repubblica, 203 - Massa  
Tel. e Fax 0585 251246 - 258677  
Via Stradella, 341 - Ronchi (MS)  
Tel. e Fax 0585 808405

Settimanale d'informazione

# la GAZZETTA della & Spezia PROVINCIA

Venerdì, 17 novembre 2006  
Anno 1 N.38 - Euro 0,50

**Berti** Esposizione  
e Vendita  
ARREDAMENTI  
I mobili d'oggi con la tecnica del domani

Via della Repubblica, 203 - Massa  
Tel. e Fax 0585 251246 - 258677  
Via Stradella, 341 - Ronchi (MS)  
Tel. e Fax 0585 808405

## Rock a "Las Pezia"

Il punk del golfo  
in giro per il Mondo



3

## Area ex IP

Nuovo stop  
alla bonifica



4

IC

## Milioni in arrivo per l'Umbertino

di Gino Ragnetti

Ciò che non si è fatto all'area Ip si farà, forse, nel quartiere Umbertino. Quel "forse" è legato al fatto che la ristrutturazione del rione dipende dall'approvazione della legge finanziaria nella quale è previsto un finanziamento di 8 milioni di euro per i lavori di recupero e valorizzazione di importanti presidi che nel passato hanno caratterizzato il quartiere. In particolare si tratta dell'ex liceo Pacinotti (si prevede di realizzarvi alloggi per giovani coppie e per studenti del futuro nuovo polo universitario), di piazza Brin (che sarà ristrutturata), dell'ex scuola Pontremoli (sarà un centro di aggregazione e di socializzazione ospitando pure la sede della circoscrizione), dei cortili (che dovranno diventare spazi da "vivere"), dell'ex cinema Odeon (ospiterà attività culturali e ricreative), della viabilità (con largo spazio ai pedoni).

"Si tratta - commenta l'onorevole Andrea Orlando che sta seguendo la questione a Roma - di un provvedimento importante per la nostra città, da tempo atteso, che potrebbe così trovare attuazione sin dai prossimi mesi. Il progetto non ha incontrato riserve formali al ministero e alla Corte dei conti, per cui sarà tra quelli finanziabili a breve, non appena approvata la legge di bilancio". Se andrà (ma perché non dovrebbe andare?), sarà uno degli interventi di maggiore rilevanza mai realizzati nel centro storico proprio dalla seconda metà dell'800, allorché, appunto, fu costruito l'Umbertino. Guai pensare, però, che quegli interventi possano da soli risolvere i problemi di integrazione nel quartiere.

## Ciao, poeta

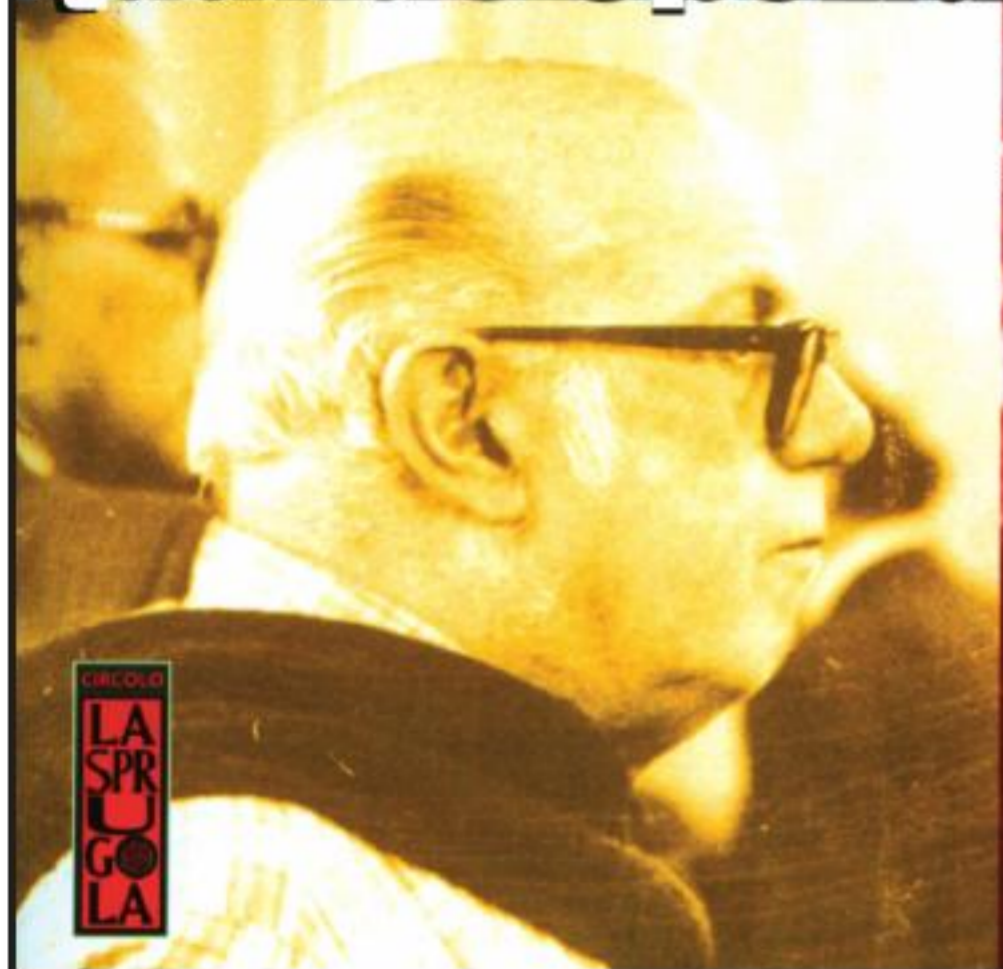
Brutto giorno quando muore un poeta. E questi sono brutti giorni, perché l'altra sera ci ha lasciati Eugenio Giovando, un uomo, un poeta, un musicista, ma soprattutto uno spezzino che amava la sua città con una dolcezza unica, infinita. Per questo il vuoto che lascia è di quelli che mai si potranno riempire. Eugenio era timido e discreto, e come tale non amava i riflettori; eppure la sua impronta resterà indelebile nella storia della Spezia. Anzi, d'a Spèza, una Spèza che l'altra mattina al risveglio si è scoperta più sola. Ciao, poeta. Ci mancherai. (Sprugolino)



Quando Spezia



era Parigi  
Omaggio a Gino Patroni



a pag. 7



Fino al 7 gennaio

**PISTA DI PATTINAGGIO SU GHIACCIO.**

Una spettacolare pista, per vivere le emozioni di uno sport magico.

Si pattina tutti i giorni dalle 9 alle 21.

Con il patrocinio di:  
Comune di Massa  
40 NEGOZI  
FARMACIA  
ELDO  
Distributore Carburante

**Carrefour**

MASSA  
CENTRO COMMERCIALE

VIA MASSA AVENZA A12 USCITA MASSA

Aperto dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 21,30 domenica dalle 9 alle 21

SEMPRE APERTI



il sabato  
nel villaggio**Che cosa fare  
di Bankitalia?**

La direzione della Banca d'Italia ha presentato giorni addietro il piano di riorganizzazione dell'istituto preannunciando la chiusura delle sedi provinciali nell'arco di una decina d'anni. Se non ci saranno ripensamenti, in tempi abbastanza prossimi il grande nero palazzo di via Sant'Antonio non ospiterà più i servizi della banca centrale e si renderà pertanto disponibile per altri usi.

Quali?

Fatta salva la possibilità che la direzione di Bankitalia riveda le sue posizioni, non sembra esercizio fatuo porsi la domanda: che fare? Che fare di un immobile così prestigioso, situato in un centro città che sembra estrema periferia? Caratteristica delle banche è di fare il vuoto attorno a sé; spente le luci, chiusa la porta, c'è il deserto. Via Chiado è l'esempio più evidente di questo fenomeno. E date le specifiche di quel palazzo è assai probabile che a una banca finisca per subentrare... una banca, tenuto conto anche del fatto che esso è di proprietà di Bankitalia, la quale può quindi disporre come crede.

La città ha tuttavia un obbligo: fare sì che nel pieno centro storico non si apra un altro vuoto urbano; ce ne sono fin troppi. Senza considerare aree che mostrano tutt'oggi gli effetti dei bombardamenti di oltre sessant'anni fa, gironzolando per le strade tra i giardini e piazza Brin si notano numerosi locali abbandonati: ex cinema, vecchi magazzini, negozi chiusi, perfino appartamenti e uffici disabitati. Se ne ricava la sensazione di una città in declino, alla quale manchino le forze per superare difficoltà contingenti, una città che non abbia idee per costruirsi un nuovo futuro. Basti pensare a tutti quegli anni in cui è stato lasciato andare in rovina il vecchio Monteverdi, o il fascinoso (un tempo) cinema teatro Astra. Certo, il palazzo della Banca d'Italia avrebbe ben altro appeal, ma gli errori del passato dovrebbero insegnare a non commetterne dei nuovi, e trattandosi d'un'istituzione pubblica il dialogo con gli enti locali dovrebbe essere più scorrevole.

L'importante è non farsi cogliere impreparati dagli eventi. (G.R.)

IG

orientamento scolastico, appuntamento il 20 novembre



“E ora cosa faccio?”... è una domanda che nella vita ognuno di noi si pone periodicamente, e la risposta, quando manca di determinazione, porta quasi sempre a un altro interrogativo... “che ci faccio qui?”. Iniziamo a dover scegliere in età giovanissima la scuola media superiore a cui iscriverci. È la prima importante scelta che spesso mette in crisi lo studente e la sua famiglia, e poi, altra decisione non irrilevante, la preferenza della facoltà universitaria. Dobbiamo valutare le tendenze personali, le competenze già acquisite, le tipologie di scuole e/o facoltà presenti o vicine al territorio in cui si risiede, le prospettive di lavoro che,

ahimè, non garantiscono la professione legata agli studi completati.

La scelta della formazione individuale non influenza del tutto la nostra vita futura né determina in modo definitivo il nostro destino. I ripensamenti sono sempre possibili, ma

**Che università scegliere?  
L'Open day può aiutarti**

di Laura Cremolini

sarà importante aver vissuto esperienze formative positive e valide. “L'Open day sull'orientamento”, organizzato per il prossimo 20 novembre dalla Provincia della Spezia, in collaborazione con il Polo universitario e gli atenei di Genova e Pisa, è proprio finalizzato – spiega Chiara Bramanti, assessore provinciale alle politiche dell'istruzione (nella foto in basso) – alla presentazione dell'offerta formativa universitaria rivolta agli studenti della quarta e quinta degli istituti superiori della nostra provincia. Negli ultimi anni le iniziative sull'orientamento scolastico sono continuative, proprio per aiutare gli studenti a compiere scelte consapevoli, tenendo in considerazione tutti i fattori che le influenzano”.

L'incontro si pone in stretto collegamento con il salone “Orientamenti 2006”, promosso dalla Regione Liguria, dall'Università degli studi di Genova, dalla direzione scolastica regionale e dalla Camera di commercio della Spezia ed è indirizzato agli studenti e ai giovani interessati all'orientamento lavorativo. Per questo motivo la Regione, attraverso l'Agenzia Liguria lavoro, che partecipa all'organizzazione della giornata, ha chiesto di attivare una progettazione integrata di saloni territoriali nelle province liguri che, oltre a presentare l'offerta formativa universitaria sui vari territori di riferimento, concorra ad avviare un “sistema dei vari eventi”. “L'Open day è una giornata di stimolo - continua l'assessore - di motivazione nei confronti degli studenti e degli insegnanti per una più consapevole partecipazione al salone regionale.

Saranno circa 500 i ragazzi delle scuole superiori della provincia che visiteranno il

Polo universitario, assisteranno alla presentazione dei corsi universitari proposti, simuleranno prove d'ammissione ai corsi di laurea a numero chiuso, parteciperanno a una tavola rotonda insieme a imprenditori, docenti, ecc.

La Provincia, inoltre, per favorire la migliore informazione, sta realizzando un opuscolo con la presentazione di tutte le scuole provinciali: dove sono, come si raggiungono, se hanno a disposizione laboratori, palestre, auditorium. Stiamo collaborando con i vari Istituti per attuare orientamento informativo nei confronti degli studenti delle scuole medie, con visi-



La ribalta principale della giornata è quella del Polo universitario Marconi (nella foto sopra), fiore all'occhiello della formazione universitaria della nostra città, ripetutamente al centro di riflessioni, critiche e valutazioni sulle proposte che offre e sulla sua strategica presenza nel panorama accademico nazionale.

La Bramanti è determinata nell'affermare che “gli enti locali, con il preziosissimo contributo della Fondazione Carispe, della Camera di Commercio e di Confindustria, hanno il merito di aver fatto decollare questa nostra Università che purtroppo, fino a quando non sarà riconosciuta dal Ministero, resterà un'offerta dimezzata. A Spezia non manca la qualificazione dei corsi, non manca il riconoscimento didattico, manca quello finanziario. Le facoltà presenti sono strettamente e giustamente collegate al nostro territorio, caratteristiche essenziali di un Polo e non di un ateneo, ma la ricerca non è adeguatamente stimolata. Dobbiamo fare in modo che i corsi si leghino ai nostri centri di ricerca: abbiamo l'Enea, l'Oto Melara, il Cnr, Mariperman, strutture che possono contribuire, e non poco, a rilanciare lo sviluppo locale”. (nella foto in alto a sinistra una delle aule del Polo Marconi)

IG

alla scoperta della città

IG nuove norme dal 1° gennaio

**Morto da eroe alla vigilia della vittoria**

**VIA LEONARDI** - È la via che conduce da della sezione studentesca della Dante via Giovanni Cappellini a via Lazzaro Spallanzani. Ricorda Vittorio Leonardi, capitano di complemento, medaglia d'oro dalla Grande Guerra, nato alla Spezia il 16 marzo 1895 e morto il 26 ottobre 1918 nell'ambulanza chirurgica dell'armata in seguito alle ferite riportate in guerra. Allievo dell'ultimo anno di ragioneria all'Istituto Da



Passano, interrompe gli studi per arruolarsi. Interventista convinto, fu anche presidente

dell'abete sul Grappa”. Il 25 ottobre fu ferito mortalmente nella decisiva offensiva di Vittorio

Veneto. Alla sua memoria gli è stata conferita la medaglia d'oro con la seguente motivazione: “Capitano di un reparto di assalto, dotato di altissimo ardimento e di nobilissime virtù di patriota, in aspra lotta, sotto il fuoco micidialissimo e in tragiche azioni di corpo a corpo, conquistava con i suoi arditi munitissima posizione nemica. Ferito alla testa, non si allontanava dal suo posto di combattimento, rimanendo sempre l'anima e la forza incitatrice per respingere reiterati contrattacchi nemici. Colpito mortalmente, non cessò di incitare l'impeto dei suoi finché esalò l'ultimo respiro. Cima Pertica. 25 ottobre 1918.”

**Vernici, meno Cov**

Dal 1 gennaio vernici e pitture potranno essere messi sul mercato solo se hanno un contenuto di Cov (Composti organici volatili) uguale o inferiore ai valori limite previsti dal nuovo decreto. È questo il contenuto della nuova normativa dell'Unione Europea che riguarda le carrozzerie e tutte le attività che utilizzano vernici e impregnanti. Tutti i prodotti dovranno essere provvisti di un'etichetta che indichi il tipo di prodotto, il relativo valore limite espresso in g/l e il contenuto massimo di Cov espresso in g/l nel prodotto. Fino al 31 dicembre 2007 sarà possibile commercializzare ed utilizzare prodotti con un contenuto di Cov superiore a quello previsto, purché sia possibile dimostrare che gli stessi sono stati fabbricati prima dell'entrata in vigore della legge. Per informazioni è possibile telefonare all'ufficio ambiente e sicurezza allo 0187 286632. (A.O.)



## i n c h i e s t a

IG

6 luglio 1991, la notte della svolta

# Un punk rock tutto spezzino conquista le platee mondiali

di Thomas De Luca

**L**a sera del 6 luglio 1991, quando i Ramones salirono sul palco allestito al "Picco" per fare da spalla ai Litfiba, qualcosa cambiò nella nostra città. Fu quello il giorno in cui la vocazione musicale della Spezia, o almeno di buona parte dei suoi giovani, passò al punk rock. E fu in quell'occasione che p e r

molti, nell'ambiente musicale cittadino, ma anche in quello mondiale, il nome della città mutò in Las Pezia. La trasformazione di quelle due parole che indicano la nostra piccola città, non fu voluta. Era così, con quel nome da capitale del vizio, che veniva indicata la tappa che i quattro statunitensi, con il caschetto e giubbotti di pelle, facevano nel Golfo dei Poeti.

Da allora buona parte di Las Pezia vive nel ricordo di quella serata di quindici anni fa con l'orgoglio di essere stata cambiata da coloro che insegnarono al mondo intero che per suonare e divertirsi non è necessario essere in possesso di straordinarie doti tecniche. Non per questo la musica nella nostra città è suonata senza l'attenzione per il risultato, anzi. Dopo quattro anni dalla visita dei Ramones nella nostra città si erano già formati due gruppi punk rock che oggi sono conosciuti a livello internazionale: i Manges nel 1993 e i Peawees due anni dopo. I Manges, alla cui vecchia guardia formata da Andrea, Manuel e Mass, si è aggiunto lo scorso anno il chitarrista

Richie, hanno lanciato da poco il loro quarto disco, "The Manges go down". Alle spalle hanno una tournée di 20.000 km negli USA, due in Canada, due nel centro Europa e oltre 200 concerti in giro per lo stivale. Una curiosità: la band spezzina ha suonato alla festa annuale dell'Atalanta, alla fine dello scorso campionato con la promozione in serie A da festeggiare.

Ai loro concerti si assiste a scene di delirio collettivo con i ragazzi tra il pubblico che saltano sul palco per cantare qualche verso con i loro beniamini e fan che si fanno issare al di sopra delle teste degli altri per fluttuare verso il palco. Le stesse scene si verificano nel corso delle performance live dei Peawees, il cui leader, Hervè, è stato per un anno chitarrista dei Manges. Mentre il gruppo di Andrea e co. ha il suo quartier generale nel locale "La Skaletta" di via Crispi, i Peawees si rintanano a provare allo Shake ed è lì che, nel periodo estivo, regalano le loro migliori prestazioni. I componenti del gruppo sono, oltre



ad Hervè alla voce, Riccardo, Carlo e Livio. Le loro performance live sono sparse un po' per tutta Europa, con il fiore all'occhiello della tournée in Gran Bretagna, e hanno all'attivo un tour anche negli States. Nei primi mesi del 2007 è in programma l'uscita del loro prossimo album, il quarto. Una curiosità: i Peawees hanno collaborato con i brani "By My Side" e "Road to Rock'n'Roll" alla colonna sonora del gioco sull'hockey "Nhl Rivals 2005" per la console X Box. (Foto di Francesco Richichi)

IG

le note risuonano nei locali

## Skaletta, Shake, May Day e Pegaso la musica live fa impazzire i ragazzi

**I** due locali principali che propongono rock a Las Pezia sono, naturalmente, collegati con le due band più importanti e sono valse alla nostra città l'attenzione dei quotidiani nazionali.

La Skaletta è nata nel 1994, sull'onda della contaminazione punk rock della Spezia ed il primo concerto, che venne ritenuto troppo rumoroso dai vicini di via Crispi, ma non dalla polizia che venne interpellata, vide sul palco del locale i Manges e gli X Ray. Da quel giorno nel covo rock più famoso della città sono transitati innumerevoli gruppi che hanno proposto musica punk rock, ma non solo. Nelle date infrasettimanali, infatti, è possibile incontrare nel circolo Arci band che suonano dell'ottimo blues, rock anni '70 e quant'altro. Uno dei punti di forza del locale è lo stile che Daria e Federica hanno impresso ovunque: dagli sgabelli zebraati al pilastro leopardato, sino ai muri letteralmente tappezzati di locandine e disegni deliranti.

L'altro club che contribuisce alla nomea della nostra città come una delle anime rock del Paese è lo Shake, inaugurato ormai quattro anni fa da Hervè, il leader dei Peawees. Anche lo Shake è un circolo Arci, quindi si può entrare solamente se muniti della tessera, e si trova in via Valdilocchi, in una zona dove difficilmente la musica infastidisce qualcuno. Le pareti all'interno del locale sono ornate da decine di stampe a colori prodotte dal

grande Chuck Sperry di San Francisco e da locandine cinematografiche anni '50 e '60. Lo slogan del locale, infatti, è "Lost in the 50's".

Tra i due locali c'è, indubbiamente, un po' di concorrenza, dato che il target cui si rivolgono è molto simile, ma non c'è assolutamente rivalità, basti vedere che il biliardino, uno dei must delle serate in Skaletta, è stato ceduto al locale proprio da Hervè e che egli stesso capiti, in serate particolari, dietro il bancone del bar. Lasciando per un momento la scena punk rock è

da segnalare, tra i locali più attivi nella programmazione di concerti, il Pegaso Live Music bar, a Ponte di Arcola. Il pub esiste da tempo, ma solamente dallo scorso anno, con la nuova gestione, hanno cominciato a giungere grandi nomi della scena nazionale e mondiale. Un punto di riferimento per chi



ama il rock in tutte le sue sfaccettature.

È da segnalare, infine, l'R.d.a. May Day che nella sua breve storia si è distinto per iniziative di ogni genere (teatrali, cinematografiche...), ma che il sabato sera ospita spesso buoni gruppi rock, locali e nazionali.

A dimostrazione dell'importanza della nostra città nel panorama rock italiano e non solo, c'è il testo della canzone "Las Pezia rockers" dei brasiliani Doped Dog in cui i quattro carioca gridano al mondo "I wanna go to Las Pezia, rock'n'roll is in their veins...". (T.D.L.)

TAPPEZZERIA  
**Buselli**  
dal 1960



Tendaggi per interno  
Tende tecniche - Selle Moto/Scooter  
Ripristino e realizzazione di imbottiti su misura  
Tappezzeria Nautica

Via Pascoli 29 • 19124 LA SPEZIA  
Tel. 0187 511334 • Cell.3388285460



IG

all'area ex Ip i lavori sono stati di nuovo sospesi

# Bonifica senza fine

di Francesca D'Anna

**T**orniamo a parlare dell'area IP e facciamo il punto dell'attuale situazione. Nell'area maggiormente inquinata, quella in cui dovrebbero essere effettuati gli interventi commerciali più rilevanti, attualmente i lavori sono stati nuovamente sospesi.

Nonostante le precauzioni assunte dalla proprietà, infatti, le emissioni di cattivi odori sono continuate e sono state molto consistenti. Il problema ha interessato, quest'estate, un'area molto vasta che va dall'ospedale Sant'Andrea addirittura fino al Marcantone. Inoltre si sta costruendo un nuovo capannone, su ordinanza del Comune, per trattare il terreno inquinato. La struttura che precedentemente si trovava nell'area posta sotto l'Antoniana è stata danneggiata da un fortunale e adesso è inservibile. Nel nuovo capannone, inoltre, cambierà anche la tecnica di trattamento del terreno che verrà lavorato in stato di depressurizzazione.

L'altro motivo è che la società che gestisce la bonifica e la proprietà sono in attesa



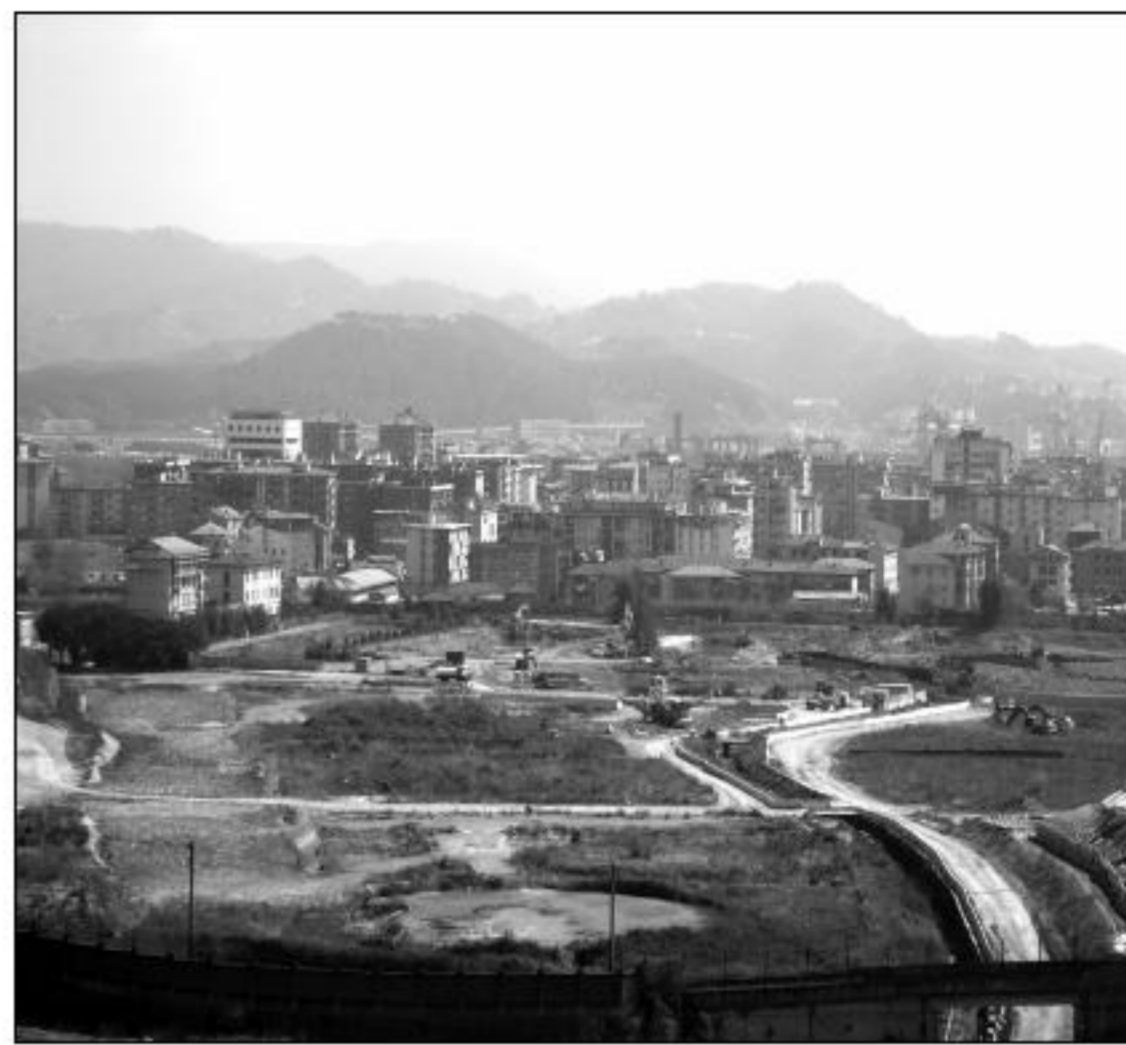
dell'esito di una relazione dell'Istituto superiore di sanità. La ricerca viene svolta per calcolare l'impatto sulla salute che potrebbero avere le emissioni derivanti dall'escavazione dell'area. Si calcola che i lavori potrebbero riprendere entro novembre. Abbiamo incontrato il legale del comitato "La Salamandra", che raggruppa alcuni cittadini abitanti nell'area interessata dal cattivo odore prodotto dalle escavazioni nel terreno dell'ex raffineria, l'avvocato Marco Grondacci. Unitamente al comitato per la "Salvaguardia del golfo", l'associazione ha organizzato uno sportello per il cittadino, aperto tutti i martedì e i giovedì in via Tommaseo, che raccoglie le denunce dei cittadini e

che dà suggerimenti utili su cosa devono e possono fare se si verificassero le condizioni della scorsa estate. Non si tratta però di ambientalisti fondamentalisti. "Noi capiamo le esigenze dei proprietari dell'area: ci sono 300 milioni di euro da investire, comprendiamo che attendere è un grosso problema quando si parla di stare sul mercato. Ma non vogliamo che siano i cittadini a pagare per questo".

Avvocato Grondacci, ci sono prove che la bonifica provochi danni alla salute?

"I limiti di legge delle emissioni di polveri in atmosfera variano periodicamente: all'inizio degli anni '80 erano di 100 microgrammi al metrocubo, successivamente si sono abbassati, tra breve i limiti scenderanno a 20 microgrammi. L'Oms, organizzazione mondiale della sanità, sostiene che anche il nuovo limite è dannoso per la salute. In questo contesto è difficile stabilire con certezza se i lavori all'area IP possano causare danni alla salute. Partendo dal presupposto che l'Oms dà una definizione di salute molto ampia che è intesa come 'benessere generale', se i cittadini si vedono costretti per settimane e settimane, in piena estate, a tenere le finestre chiuse perché questi odori provocano nausea, irritazione alla gola e capogiri... in questa situazione c'è già un danno alla persona. In ogni caso penso che gli spezzini sarebbero disposti a tollerare il disagio se conoscessero la tempistica precisa dei lavori che negli anni si è dilatata enormemente".

Il primo proprietario, la Grifil, infatti sostenne di aver acquistato un terreno già bonificato ma poi si accorse che non lo



era e abbandonò il progetto; successivamente arrivò la Elios, che nel 2002 dichiarava che le tonnellate di terra da bonificare erano 180.000, salite a 490.000 nel 2005 e impennatesi fino a 900.000 tonnellate all'inizio di quest'anno con conseguente allungamento dei tempi di lavoro.

"Se venissero tenuti i tempi stabiliti, per la bonifica occorrerebbero ancora due anni di lavori, nella migliore delle ipotesi un anno e mezzo. Due anni fa si sosteneva che la tecnica attualmente usata, quella del 'soil washing' (in pratica il lavaggio tramite sostanze chimiche del terreno, ricollocato in seguito al suo posto) allungasse troppo i tempi ed era stato proposto un desorbitor termico - un impianto che portava la terra ad altissima temperatura distruggendo le molecole di idrocarburi che avrebbe presentato il rischio del rilascio in atmosfera di piccole dosi di inquinanti attraverso i camini - che ci lasciava interdetti. Come comitato, insieme all'avvocato Beconcini, presentammo ricorso al

Tar. Nel tempo, però, l'idea del desorbitor è stata abbandonata senza un motivo ufficiale. È noto che si voleva evitare il conflitto con la popolazione che già era contraria all'impianto".

Cosa chiede "La Salamandra"?

"Per prima cosa aspettiamo con attenzione le indagini dell'Istituto superiore di sanità. Inoltre per la fine dell'anno organizzeremo un convegno in cui interverranno esperti a livello nazionale e cercheremo di dimostrare che ci sono varie tecniche di bonifica che potrebbero essere più adatte ad un'area così grande e vicina all'abitato".

Purtroppo queste nuove soluzioni avrebbero dei tempi leggermente più lunghi ma questo a noi, come comitato, non interessa. Al convegno avanzaeremo la proposta di un protocollo di bonifica alternativo che abbia come priorità la mancanza quasi assoluta di emissioni odorigene. Un protocollo che tenga conto di tutto questo e non dei tempi legati al business".



IG

corsi di osteopatia per estetisti

## Contestato l'allarme di Confartigianato

In merito all'intervento della presidente di Confartigianato estetica, Vanda Francini, che metteva in guardia le colleghe dal "proliferare di millantati seminari e corsi di osteopatia", si registra adesso la presa di posizione netta di Paola Pettini, estetista spezzina con svariati anni di esperienza.

"Penso meriti - scrive Paola - una dovuta contestazione l'assurdo allarme lanciato da Vanda Francini. La guerra fra associazioni è poco costruttiva.

Sono un'estetista libera da vincoli associativi quindi neutrale nella mia contestazione. Opero nel settore da 35 lunghi anni in cui senza sosta ho percorso i meravigliosi e costruttivi cambiamenti che ha fatto l'estetica di qualità.

È purtroppo vero che c'è massaggio e massaggio!

Ben venga che l'estetista possa arricchire le sue conoscenze, e coloro che hanno intrapreso un percorso evolutivo sanno quanti inestetismi sono legati ad una cattiva postura, che non avremmo certo la pretesa di correggere armandoci qualifiche che non ci competono, ma ogni qualvolta dovremo effettuare un massaggio estetico, se sarà fatto posizionando la cliente il più correttamente possibile sul lettino, non sarà certo abuso di professione. Consiglierei - conclude Paola Pettini - la signora presidente di recarsi al Cosmoprof e visionare gli stand di massaggi, potrà rendersi conto che il mondo è cambiato".

IG

i crocieristi, la città e...

## Bucchioni: "Non ho sparato a zero Molte cose da fare, ma ho fiducia"

Riceviamo:

In merito all'articolo scritto da Andrea Squadroni su La Gazzetta della Spezia, intitolato "La città non crede nel turismo, i negozi chiusi lo dimostrano", e anticipato in prima pagina col titolo "Giorgia Bucchioni spara a zero", ci tengo a precisare assolutamente alcuni punti: L'intervista è stata da me rilasciata per fornire alla città un bilancio della stagione crocieristica appena terminata e per informare circa le novità del prossimo anno. È due anni che opero in questo settore ed è innegabile che i risultati ottenuti siano stati positivi. Il mio impegno è stato sempre supportato da una costante collaborazione con le istituzioni che attraverso tavoli di lavoro hanno sempre portato il loro contributo e la loro approvazione per quanto realizzato. È ovvio che alcune cose sono state fatte, ma molte sono da fare (dai bagni, all'infopoint, alla cartellonistica adeguata). Non ho mai nascosto la fiducia che ho nel fatto che la città si renda conto che le crociere sono un'occasione per fare finalmente turismo, quello di cui da anni si parla... I commercianti è vero, sono stati restii all'apertura con orario continuato dei loro esercizi quando i turisti sbarcavano in città, ma è pur vero che i cambiamenti non avvengono dal giorno alla notte e sono fiduciosa che il prossimo anno

saranno più sensibili al problema. Penso che la nostra sia una città per natura scettica, ma che, opportunamente stimolata e con costante collaborazione e impegno, sappia cogliere le chances che di volta in volta si presenteranno, in quanto consapevole delle proprie potenzialità. Respingo fermamente sulla base di quanto sopra scritto, la forma, il titolo e il taglio dato all'articolo in oggetto. Cordiali saluti. Giorgia Bucchioni

Conveniamo. La dottoressa Bucchioni non ha sparato a zero. Ma che cos'è un gelido sorriso se non un urlaccio silenzioso? Quando si dice di sognare "un lungomare brulicante di bancarelle non banali e di punti di assaggio delle nostre specialità. Dove l'informazione corra e i negozi (dove si parli ovunque un po' di inglese) come altrove nel mondo, operino non-stop", aggiungendoci magari che qualche servizio igienico piazzato qua e là non guasterebbe proprio, non si sottintende forse uno sconcolato: "... perché di tutto questo non c'è niente"? E da dove nasce quest'aria preoccupata che porta qualcuno a ventilare la possibilità che gli organizzatori delle crociere, delusi dagli spezzini, possano infine volgere altrove la prora delle loro navi? Ci siamo già dimenticati il motivo per il quale gli armatori dei traghetti per la Corsica e la Sardegna se ne sono andati? (G.R.)



## s p e c i a l e

**Ci dica, se fosse sindaco...**

- 1) Le prime tre cose che farebbe
- 2) Tre cose fatte dalla precedente amministrazione da annullare immediatamente
- 3) Qualche nome a cui penserebbe per la sua squadra di giunta
- 4) E se non accettasse di fare il sindaco, chi vedrebbe meglio alla guida della città



Motto del candidato:  
**...vogliamo bene,  
diamoci da fare**

Nome: Gianluigi

Cognome: Burrafato

Data nascita: 08/07/1943

Luogo di nascita: Borghetto Vara

Segno zodiacale: cancro

Area politica: liberal-democratica

Professione: pensionato

Stato civile: felicemente coniugato da 37 anni

Figlia: una, Silvia

Canzone preferita: 'O sole mio, che è quasi un inno nazionale

Libro preferito: "Il rosso e il nero" di Stendhal

Film preferito: "La finestra sul cortile" di Hitchcock

Piatto preferito: trenette al pesto

Sport preferito: da giovane, la vela

Hobby: libri, musica e cinema

Città più amata in Italia, dopo Spezia: Siena

Città più amata all'estero: Londra

Titolo di studio: laurea in archeologia classica

Religione: profondamente cristiano con tanti dubbi

Il personaggio, se esiste, da cui è stato ispirato: Garibaldi

Sogno nel cassetto: avere quarant'anni di meno

a cura di Diego Di Canosa



## GIANLUIGI BURRAFATO



**1** a) La solidarietà. Drastica riduzione dell'Ici sulla prima casa. Basti pensare che nella nostra città abbiamo tantissimi anziani che possiedono solo il proprio alloggio, e hanno un'esigua pensione, spesso lasciata dal coniuge. Tutti questi, se vi fossero ulteriori inasprimenti fiscali, rischierebbero la vera e propria povertà. b) L'economia. Per perseguire lo sviluppo ho in testa alcune iniziative. Per esempio, migliaia di nuovi ormeggi turistici tra la diga e la passeggiata a mare, capaci, con l'enorme indotto derivante (rimessaggio, manutenzioni, ospitalità alberghiera, forniture navali, ecc.), di rilanciare pienamente l'economia locale, nel segno di una seria riconversione ambientale. Il completamento della variante Aurelia risolverebbe seriamente il problema del traffico. Ricordo solo che il primo lotto dell'Aurelia iniziò nell'88, quando ero assessore ai lavori pubblici. Quest'opera essenziale, nonostante siano trascorsi diciotto anni dall'inizio dei lavori (più di quelli necessari per costruire la piramide di Keope) non è ancora oggi terminata. Va detto con chiarezza che i problemi del traffico cittadino si potrebbero largamente risolvere soltanto realizzando una tangenziale esterna al centro urbano, appunto la Variante Aurelia, opera questa in grado di permettere il collegamento tra i giardini e la passeggiata a mare.

c) La qualità della vita. Non è più sopportabile che sulla Spezia, dopo le 7 di sera, scenda il coprifuoco: ciò non è degno di una città capoluogo, e, meglio, non è degno della seconda città della Liguria. Basta andare fino a Sarzana per vedere che i giovani spezzini trascorrono le loro serate in quel centro storico.

A questo si lega il sempre più grave problema della sicurezza dei cittadini: da viale Garibaldi a piazza Brin i residenti non sono più liberi di vivere tranquillamente e di godersi la propria città senza rischi. Integrazione non significa sciocca tolleranza di ogni illegalità.

**2** Ho letto con piacere il coraggioso libro di Cesare Salvi e Massimo Villone (autorevoli esponenti della sinistra) "I costi della politica" sugli sprechi dell'amministrazione centrale e locale: ne ho tratto la convinzione che si debbano drasticamente tagliare le inutili spese. Mi sembra che il nostro Comune abbia messo su una congerie di carrozzoni sovente inutili e dotati più di amministratori ben remunerati che di dipendenti: i frutti di questa proliferazione sono stati scarsissimi. Si tratta di una giungla che va radicalmente disboscata. In sostanza, occorre fare meno chiacchiere e più fatti. Tuttavia, non mi sognerei di annullare ciò che di buono è stato fatto.

**3** Sarei per un corretto bilanciamento tra persone di estrazione politica e altre di comprovate capacità professionali. Non avrei che l'imbarazzo della scelta. Ho amici autorevoli in quasi tutte le categorie sociali e professionali della città.

**4** In Comune sono stato consigliere, assessore alla cultura, assessore ai lavori pubblici, e infine sindaco. Tutto ciò nel breve spazio di nove anni.

Oggi è venuta ad alcuni, e li ringrazio della fiducia, l'idea di ripropormi per la guida dell'amministrazione. Non ho ancora deciso, ma ci sto seriamente pensando. Se rinunciassi, nonostante le convinzioni politiche del tutto diverse, penserei a una cara amica che stimavo e stimo: Emiliana Santoli. Ricordo, ancora oggi, che nel lasciare, di mia volontà e per non scendere a compromessi, l'incarico di sindaco proposi il suo nome dicendo che, solo in quel caso, avrei accettato di rimanere nella giunta.







## CERCHI LAVORO

**QUESTA È L'AZIENDA GIUSTA PER TE!!!  
STIAMO CERCANDO 20 PERSONE  
DA INSERIRE PRESSO LA NOSTRA FILIALE  
CON REGOLARE CONTRATTO DI COLLABORAZIONE**

### SI RICHIEDE:

- SERIETÀ E VOGLIA DI MIGLIORARE -

- SE HAI QUESTI REQUISITI -

### TI OFFRIAMO:

- FORMAZIONE GRATUITA -

- CARRIERA MANAGERIALE -

- FISSO MENSILE -

- FULL TIME € 1000 DI FISSO E PART TIME € 400 DI FISSO -

- NO MULTILEVEL MARKETING -

**NON ESITARE CHIAMA ORA!!!**

**0187-010046 / 3939234767**



IL CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE LA SPEZIA  
ORGANIZZA

# STAGE DIFESA PERSONALE

SAPERSI DIFENDERE PUO' ESSERE IMPORTANTE...

### DATE

11 e 25 novembre 2006

### ORARIO

Dalle 15,00 alle 18,00  
Stage aperto a tutti

Dalle 18,30 alle 20,30  
Stage riservato istruttori

Dalle 21,00 alle 23,00  
Stage riservato commercianti  
e professionisti

### DOCENTI

M° Silvestro De Montis

(7° DAN KARATE) coordinatore del metodo  
Street Fight - combattimento da strada

M° Fausto Ganzio

(8° DAN AIKIDO - Responsabile nazionale del  
settore)

### QUOTE ISCRIZIONE

- € 15,00 ogni stage a giornata  
(per le iscrizioni in anticipo)
- € 20,00 ogni stage a giornata  
(in loco prima dell'inizio dello stage)

Per informazioni sulle iscrizioni

Contatto: 347 4101157

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

### PROGRAMMA

- Metodologia di combattimento
- Psicologia dell'aggressione
- Come affrontare un uomo armato
- Tecniche anti-scippo
- ..... e TANTO ALTRO ANCORA!....

### DOVE

ARCOLA (SP) - VIA PEDEMONTE, 2 - tel: 0187 986273

**RIVER**  
Sporting Club

Tennis - Calceetto - Ristorante - Campus Estivi

Servizio ristorante convenzionato  
a partire da 10 euro

L'Arte Moderna Incontra la Tecnologia da Corsa

**LA MOTO PIU' VENDUTA NEL 2006**

Lubrificanti **MOTUL** **MONDIAL ASSISTANCE** **Findomestic** **ALSTARE** **Corona Extra**

La nuova GSR600 cambia le regole del design e delle performance. Una linea che coniuga arte e tecnologia, unendo il piacere della guida e le prestazioni di un motore serie GSX-R. Un audace pezzo di arte su strada.

**SUZUKI**  
Ride the winds of change

**ESPLORA LA QUALITA' SUZUKI  
ACQUISTA OGGI LA NAKED PIU' VENDUTA  
E INIZI A PAGARLA IN ESTATE 2007**

**MOTORSCOOTER**

[www.motorscooter.it](http://www.motorscooter.it)

Via Variante Aurelia, 133  
SARZANA - SP

Tel. 0187/629238

E-mail [info@motorscooter.it](mailto:info@motorscooter.it)

**SUZUKI**  
Ride the winds of change

Concessionaria Esclusiva  
per La Spezia e provincia

800-452625

[www.suzuki.it](http://www.suzuki.it)



IG un vecchio articolo di Gino Patroni fa riemergere la via Chiodo degli anni '60-'70

# La via più passeggiata del mondo

di Gino Patroni

**M**iliardi di passi annui. Il maggior consumo zonale di scarpe. Via Chiodo (nella foto d'epoca tratta dal volume "Dalla guerra alla Luna" edito dalla Fondazione Carispe) è lunga 500 metri da un estremo all'altro, da piazza Chiodo a piazza Verdi. I "passeggiatori" ritengono eccessiva la lunghezza e siccome il Comune non ha provveduto a restringere via Chiodo, hanno concentrato il passeggio nel tratto compreso tra via Galileo e via Manzoni. Nelle ore di punta l'ammucchiata è quasi impenetrabile. Si procede a zig zag, oppure si fa slalom tra le colonne del porticato. Imperversano i giovani, ragazzi e ragazze. Le altre generazioni quasi scompaiono. Scantonato.

Molti passeggiatori procedono a sei zampe, come il cane della Supercortemaggiore. Cioè si portano il cane, a guinzaglio teso: bisogna stare attenti a non inciampare nel guinzaglio. Bisogna stare pure attenti alle costellazioni di escrementi depositati dai cani sul letto del passeggio. Via Chiodo è scivolosa, pericolosa. Chi cade non sfugge al ridicolo irresistibile che i caduti provocano in chi resta in piedi. La moda del cane sta dilagando. Segno di benessere. Prima della guerra bisognava accontentarsi del gatto. Ma il gatto non può essere portato a guinzaglio e a passeggio. È l'unico animale tra quanti ne ha creato Iddio che l'uomo non è mai riuscito a strumentalizzare. Esistono le corse dei cani ma non quelle dei gatti, ci sono i cani poliziotto, mai visto un gatto poliziotto, il cane è coinvolto nella bestemmia più diffusa, il gatto ne è sempre restato fuori. In via Chiodo sta prevalendo la moda dei cani più grossi, da guardia o da difesa.



Dobermann, alani, mastini napoletani, molossi, supermastini. Una bestia del genere mangia da sola in un giorno più carne che una famiglia del Favaro in una settimana. Se ne deduce che il cane, per colpa del padrone, è un quadrupede di destra, reazionario e conservatore. Non a caso il cane abbaia al povero, vestito male, e non al ricco. In via Chiodo si aggirano formidabili masticatori di chewing-gum (gomma americana). Quando sono stufi di masticare sputano la gomma la quale si appiattisce, irrimovibile, sul selciato.

Chi passeggia, dunque, in un certo modo può rimanere attaccato a via Chiodo. In tal caso alza una gamba e provvede a staccare dal tacco o dalla suola la gomma, che subito rigetta sul selciato in modo che qualcun altro, poco dopo, ripeta la medesima esperienza.

Una volta via Chiodo era chiamata il "salotto di Spezia", adesso il termine di paragone è scaduto.

Basta vedere le aiuole oblunghe, con cordatura di pietra e bassa ringhiera di fili di ferro, ai due lati della via sul

bordo del marciapiedi. Non più fiori e nemmeno opere di bene. Ridotte a terra nuda e battuta, le aiuole si chiamano così per vizio di remota abitudine.

I giardinieri del comune le ignorano totalmente. Si limitano a potare a cubo, una volta all'anno, gli aranceti.

Gli aranceti di via Chiodo producono arance selvatiche, amarissime, non commestibili. Talvolta giovinastri annoiati scuotono gli aranceti e giocano a palla con gli aranci caduti. La stessa cosa fanno, di notte, marittimi ubriachi in transito sulla via. Nei tempi andati, a primavera, gli aranceti spandevano nell'aria un effluvio di profumo naturale. Adesso l'inquinamento prodotto dai motori delle auto e l'odore penetrante dell'olio fritto che proviene da una trattoria, hanno annullato l'effluvio degli aranceti. La decadenza delle aiuole e degli aranceti di via Chiodo si instaura nel più vasto complesso della decadenza totale dei giardini pubblici. Il passeggio, invece, non conosce decadenze. Modificando un dolente proverbio che dice "Siamo tutti di passaggio" bisognerebbe ripe-

tere "Siamo tutti di passeggio." La sede stradale di via Chiodo, dalla fine della guerra in poi, è stata rifatta tre volte, una peggiore dell'altra. Gli amministratori comunali, infine, si sono stancati di rifarla. E nei punti dove l'asfalto si ruga, si apre, si squarcia. Si affonda in buchette e buche, ebbene si provvede con una pezza di catrame.

Parodiamo il giochetto di Bongiorno. Il Comune in via Chiodo gioca a "Lascia o rattoppa?".

Prima della guerra e negli anni immediati del dopoguerra in via Chiodo passavano i tram. Erano tram vecchissimi, sferraglianti, rumorosi. In curva stridevano fischando come sirene. I tram, acquistati in Svezia, risalivano all'inizio del secolo. Arrivati in fondo a via Chiodo e imboccando il binario semicircolare attorno al monumento a Chiodo, spesso il tram usciva dal binario. Allora arrivava la deposita del Canaletto, lanciata mezz'ora dopo, la vettura attrezzata - grigia ferro come una torpediniera - e provvedeva a risistemare sul binario la vettura fuoriuscita.

Però poteva succedere, che, subito dopo, che a uscire dal binario toccasse alla vettura attrezzata. E così il traffico era nuovamente ingorgato. I tram di via Chiodo, calata la notte, sostavano a luci spente sui raccordi di viale Diaz e via Persio. Ne prendevano possesso giocatori di dadi e d'azzardo, girovaghi senza posto letto e ladri di lampadine. I ladri di lampadine svitavano lampadine dal soffitto in legno dei tram. L'indomani mattina, specie in quelle oscure d'inverno, alle prime corse operaie, i manovratori dovevano partire al buio e accendevano, in compenso, moccoli.

## Il genio Patroni

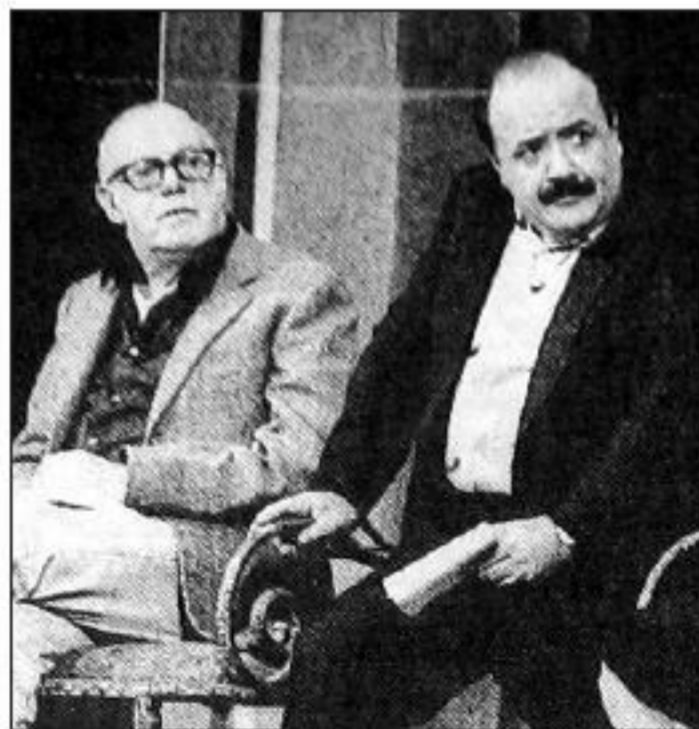
"Dalla Spezia non mi smuove più nessuno", diceva Gino Patroni. E infatti dalla nostra città non si staccò mai. Giornalista, scrittore ed umorista, nato a Montemarcello nel 1920, Patroni fu protagonista e

testimone degli anni 50, periodo d'oro del giornalismo spezzino, ma triste epoca delle lotte sindacali, della ricostruzione e della disoccupazione.

Corrispondente per il Secolo XIX, dalla sua fantasia nascevano scoop straordinari, spesso al limite della realtà, ma sempre verosimili e convincenti. Storie incredibili, che venivano riprese non solo dalla stampa locale ma anche da quella nazionale: i rotocalchi placavano la loro fame disperata di vicende sensazionali attingendo agli incredibili episodi raccontati da Patroni, e la nostra città saliva alla ribalta delle cronache italiane.

Alla fine degli anni '50 Patroni fu chiamato a lavorare alla sede del Secolo a Genova, ma non volle mai abitare in quella città: per anni fece il pendolare, non si adattò mai a quell'ambiente di lavoro che considerava poco stimolante.

Il ritorno nella sua città gli restituì tutta la sua verve



e la sua fantasia: iniziò a pubblicare tragicomici epigrammi che gli valsero il successo e i riconoscimenti da parte dei più autorevoli critici. Le riviste lo volevano come collaboratore, i grandi editori non tardarono a scoprirlo.

Ma la sua vita rimase sempre legata agli amici del bar Peola, punto di ritrovo per il caffè pomeridiano, al "passeggio" in via Chiodo, alla vita della sua città, che gli forniva continuamente spunti per le sue trovate e per i suoi calembour, che stravolgono la conoscenza abitudinaria con il paradosso.

"Penso il reale e lo rinnego col suo doppio",

affermava Patroni.

Il suo incomparabile umorismo nasce proprio dall'osservazione della realtà e da quel genio fulmineo che gli permetteva di trasformarla in una tagliente quanto illuminante battuta.

Patroni ha collaborato con grandi giornali come il Corriere della sera, Il Resto del Carlino, il Guerin sportivo, il Secolo XIX, La Nazione, Il Tirreno, ma ha scritto anche per numerosi settimanali e per i numeri unici locali come "Mia che te mio" e lo storico "Spezia's confidential". (A.O.)

Una grande mostra per ricordare Gino Patroni quattordici anni dopo dalla sua scomparsa verrà organizzata il prossimo 25 novembre al Centro Allende della Spezia. Organizzata dal Circolo culturale La Sprugola e dall'Accademia del gusto, la mostra conterrà libri, disegni, calembour ed epigrammi che Gino ha scritto nel corso della sua vita, ma anche immagini e materiale inedito pazientemente raccolto da un gruppo di suoi amici.

La manifestazione, che prende il nome da una battuta di Gino, "Quando Spezia era Parigi", prevede un convegno all'apertura della mostra, al quale parteciperanno giornalisti e amici di Gino, come Cesare Lanza, Arrigo Petacco, Alinghieri e Acerbi.

Una serata sarà dedicata alla lettura dei calembour e il giorno 29 verrà organizzata una cena con gli antichi sapori spezzini che Patroni amava tanto.



## Quando Spezia era Parigi

### Omaggio a Gino Patroni





a

g

e

## Andiamo a...

### VENERDÌ 17

MUSICA - Al Pegaso ci sarà Sam Baker in concerto.

### SABATO 18

MUSICA - Al Pegaso esibizione dal vivo di Bianca De Leòn. Al MayDay i Funkafè e i Rosco P. Coltrane. Alla Loggia de' Banchi performance acustica alle 18,30 dei Diaframma che replicheranno alle 22 in Skaletta.

### DOMENICA 19

MARCIA - Con partenza alle 8.30 presso la sede sociale dell'Unione sportiva Giulio Beverini, via Monfalcone a Rebocco si terrà l'XI edizione della Marcia della bruschetta con tre diversi percorsi: Km. 6 - 15 - 21.

CORRILUNIGIANA - Alle 9 parte da Caprioli la III Zampata dei Due Colli, gara del Corrilunigiana 2006, manifestazione podistica amatoriale di gare che si svolgono in Lunigiana, La Spezia, Lucca, Massa.

### LUNEDÌ 20

INCONTRI - Al circolo culturale del castello di San Giorgio (piazza S. Agostino 10) alle 17.15 si terrà la conversazione del prof. Spartaco Gamberini sul tema: "Tre poeti della Terza Generazione: Vittorio Sereni, Attilio Bertolucci, Giorgio Caproni" - Letture di Tullio Battaglini.

DIALOGHI - Proseguono i "Dialoghi in Fondazione", iniziati la primavera scorsa, nella sede della Fondazione Carispe, in via Domenico Chiodo 36 alla Spezia. Alle 18 Jole Baldaro Verde e Roberto Todella presenteranno "Luci e ombre nella coppia di oggi. Analisi dei mutamenti nelle relazioni tra uomini e donne". I "Dialoghi in Fondazione" sono organizzati dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia in collaborazione con le Librerie Ricci e Contrappunto.

### MARTEDÌ 21

PREMIAZIONE - Si svolgerà alle 16 alla Sala Dante la premiazione dei vincitori del concorso Storie di quartiere terza edizione, Viaggio nei quartieri spezzini tra memoria e fantasia; promosso da Atc La Spezia, Associazione Aidea, e Comune della Spezia. Per la presente edizione l'appuntamento si colloca nell'ambito dei festeggiamenti previsti per il centenario della nascita della filovia.

### MERCOLEDÌ 22

TEATRO - Alle 21 al Teatro civico la Compagnia teatro stabile di Genova presenta "La chiusa", di Conor McPherson.

Prosegue alla PALAZZINA DELLE ARTI di via Prione "Non mi avrete mai. Disegni da Mauthausen e Gusen. La testimonianza di GERMANO FACETTI e LODOVICO BELGIOJOSO".

La mostra resterà aperta sino al 30 novembre. Alla PERFORM CONTEMPORARY ART di via XXIV Maggio 57, si terrà fino al 7 gennaio 2007 la mostra di ILARIA BUSELLI "Spazio prende corpo" a cura di Giulia Altissimo (apertura: dal lunedì al sabato su appuntamento). Si

conclude il 18 novembre la mostra del pittore GINO BELLANI (1908-2003) è in corso alla GALLERIA 900 (via Leopardi, 45). 35 opere realizzate dal 1943 al 1974 documentano la straordinaria statura artistica del pittore, nativo di Pignone. La GALLERIA 911 propone fino al 20 novembre 2006 una selezione di opere su carta dell'artista francese GÉRARD SCHNEIDER (1896-1986), annoverato tra le più genuine figure della pittura informale. L'evento artistico è

inserito nelle iniziative promosse dall'Associazione

ni (Amaci) sulla seconda giornata del conte

GABBIANO si tiene la mostra "THE LISA GAME"

hanno reinterpretato la Gioconda: Fernando

Roberta Bazzoli, Carla Bertola, Antonio Bobò, En

Erica Briani, Roberto Buratta, Carlo Canè, Emma

Bruno Cassaglia, Renato Cerisola, Cosimo Cir

Marcello Diotallevi, Maria Pia Fanna Roncoro

Vittorio Formisano, Delio Gennai, Vittoria Gua

Arrigo Lora Totino, Fabio Maestrelli, Ruggero M

Megazzini, Nino Migliori, Luigi Musa, Nadia M



## UN MODERNO

Sarà in scena mercoledì prossimo alle 21 al Teatro Civico "La chiusa" (The Weir) di Conor McPherson, una commedia allo stesso tempo classica e moderna, premiata quest'anno come miglior spettacolo di autore straniero. Prodotta dal Teatro Stabile di Genova e nata alla fine dello scorso febbraio sul palcoscenico del Teatro Duse, la commedia presenta come interpreti Ugo Maria Morosi, Lisa Galantini, Gianluca Gobbi, Davide Lorino e Enzo Paci. Regia di Valerio Binasco e traduzione del giovane drammaturgo Fausto Paravidino. Le scene sono firmate da Guido Fiorato, i costumi da Sandra Cardini e le luci da Sandro Sussi. Scritta dall'irlandese McPherson, talento della nuova scena teatrale e cinematografica "La chiusa" è stata rappresentata per la prima volta nel 1997 al Royal Court di Londra, quando l'autore aveva appena ventisei anni. È stata subito accolta con entusiasmo dalla critica inglese, in quanto considerata un moderno capolavoro, tanto da poter essere definita il migliore spettacolo di questo decennio. Questa commedia, a differenza di altri testi irlandesi in cui si parla di tradimenti e conflitti, è pervasa da un'accattivante e affascinante vena comica. Consolazione e affinità umana sono i sentimenti che emergono da questa storia di fantasmi che parla di per-

enti alla ricerca di un'anima gemella: un'opera delicata e costruita con leggerezza, dotata di un grande potere emozionale, che colpisce e convince soprattutto per la sua capacità di trasformare in un attimo l'ilarità in freddezza, la comicità nel sentimento di una sconfitta. La storia è semplice e si svolge in una perfetta unità di tempo e luogo: in un pub isolato dell'Irlanda occidentale, due avventori abituali stanno chiacchierando con il proprietario, quando, accompagnata da un uomo d'affari sposato, entra in scena una giovane donna che si è appena trasferita da quelle parti. Nel corso della serata, tutti fanno a gara per conquistare la nuova venuta e anche per questo, tra una birra e l'altra, si sbizzarriscono a raccontare storie spaventose e ossessionanti, attingendo al repertorio favolistico e leggendario della tradizione locale: storie di fantasmi che non trovano pace, che terrorizzano i viventi bussando alla loro porta o vengono evocati nel corso di una seduta spiritica, che si aggirano nel cimitero per farsi scavare la fossa. Anche la donna però ha una sua storia da raccontare, e dopo averla sentita nessuno e nulla sarà più come prima. Tutto si svolge in una atmosfera di lentezza sospesa, proprio come in un sogno.

"The Weir - annota il regista e attore Valerio Binasco - è

**Mondo PIZZA**  
di Massimo Bosio

Pizzeria - Torteria  
Focacceria - Farinata

**0187.732129**  
pronta consegna

Via XXIV Maggio, 90 - LA SPEZIA - (chiuso il lunedì)

csH centro studi  
he@dstone  
411.00000

Via Landinelli 42 19038 Sarzana  
0187 629407 info@csh-italia.com

Corsi di:

- inglese spagnolo tedesco francese
- inglese per bambini 2-13 anni
- formazione linguistica per aziende
- informatica interdisciplinare per ragazzi 10-13 anni
- informatica di base ed internet
- multimedia e web design

professionisti per chi sceglie di imparare

www.csh-italia.com

**Organizzazione Eventi**  
dalla Festa al Concerto

**Noleggio Impianti**  
**Audio e Luci**

Formazione artisti, musicisti e tecnici (lezioni private)  
Produzioni artistiche

Lavoro artistico:  
Assistenza, S.i.a.e., E.n.p.a.i.s.  
Diritto d'autore

In collaborazione con **onde sonore**

info@diesiservice.com cell. 393.9143922

## ALTRI EVENTI

Domani, sabato 18 novembre, alle 17.30, alla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia (via Chiodo, 36) avrà luogo, per iniziativa dell'associazione "Amici del Camec", un'asta di opere d'arte contemporanea, mirata a raccogliere fondi da destinare al sostegno delle attività del centro espositivo di piazza Cesare Battisti e, nel contempo, alimentare nuova attenzione nei confronti della creatività artistiche del nostro tempo. Con grande generosità gli artisti interpellati (alcuni di riconosciuto livello internazionale) hanno donato opere significative, alimentando l'ottimismo degli organizzatori, fiduciosi della positiva riuscita di questa «asta per l'arte». C'è, dunque, la concreta possibilità che nelle case di appassionati spezzini entrano importanti testimonianze di Ferdinando Acerbi, Aurelio Amendola, Fernando Andolcetti, Federico Anselmi, Mirko Baricchi, Bizhan Bassiri, Gabriella Benedini, Anna Bettarini, Marina Brasili, Salvatore Campagna, Andrea Chiodo, Cosimo Cimino, Elisa Corsini, Lorenzo D'Anteo, Della Clà, Paolo De Nevi, Diego Esposito, Marco Gastini, Jannis Kounellis, Leona Krier, Claudia Losi, Luigi

Mainolfi, Federico Marconi, Ottonella Mocellin e Nicola Pellegrini, Klaus Minch, Edo Murtic, Cristiano Pintaldi, Avery Preesman, Alberto Saliotti, Vittorio Sopracase, Walter Tacchini, Matteo Tenardi, Giuliano Tomaino, Maja Vukoje, e del tedesco Eduard Winklhofer.

Sempre domani, sabato 18 novembre, a Porto Venere, alle 11, sarà inaugurato dal sindaco Salvatore Calcagnini il nuovo Centro di educazione ambientale. Si tratta di una struttura di accoglienza in cui potranno soggiornare 52 persone, ma nella quale si potranno tenere incontri e convegni, ricavata nell'edificio della ex scuola di Porto Venere. La struttura, che ha tutte le caratteristiche organizzative di un ostello, ma che rientra in un programma di valorizzazione e di sviluppo del turismo organizzato ambientale, cioè gruppi che hanno una serie di attività legate all'ambiente da svolgere magari in un periodo che può essere quello di una vacanza, sarà attiva già dalle prossime settimane. Questo con la possibilità di poter già ospitare convegni e corsi.



n

d

a

# mostre e musei

ne dei musei d'arte contemporanea italiana-  
temporaneo. Al **CIRCOLO CULTURALE IL**  
". Un "gioco" nel quale una serie di artisti  
Andolcetti, Luigi Bandino, Vittore Baroni,  
nilio Bolgiaghi, Sergio Borrini, Anna Boschi,  
Caprini, Mario Carbone, Franco Carrozzini,  
mino, Mario Commone, Stefano Daveti,  
ni, Alberto Ferretti, Antonio Flaminio,  
ico, Elisabetta Gut, Leona K, Marco Locci,  
aggi, Franco Magro, Lucia Marcucci, Paolo  
ava, Riri Negri, Ilaria Occhigrossi, Serena

Oliveri, Guido Pecci, Giuseppe Pellegrino, Gloria Persiani, Lamberto Pignotti, Gian Paolo Roffi, Alba Savoi, Valerio Simini, Berty Skuber, Vittorio Sopracase, Alberto Sordi, Giuliano Tonelli, Marie Laure Van Hissenhoven, Maurizio Vanoli, Rodolfo Vitone. Prosegue da **DUCCIO**, in via Fratelli Rosselli 17, nel quadro delle manifestazioni dedicate ai giovani artisti, la mostra personale di **YOLANDA MEDIAVILLA**. La giovane artista spagnola presenta un gruppo di opere dedicate ai colori del tempo. Yolanda Mediavilla dipinge fin da giovanissima e vanta già dal 1990 un'intensa attività espositiva, soprattutto in Spagna. "**UNA ROTONDA SUL MARE**" è il titolo della personale del pittore **ANTONIO BARRANI** allestita allo "**STUDIO D'ARTE**" di via Tommaseo, 32 e visitabile i giorni feriali dalle ore 17 alle ore 20. Il bravo artista di Vernazza continua a richiamare l'attenzione degli appassionati con la sua pittura dall'esuberanza coloristica e dalla straordinaria fioritura simbolica. Come di con-

suetto, il mare e le sue travolgenti ed inesauribili onde costituiscono elementi fondamentali della pittura di Barrani, che trova alimento dalle innumerevoli suggestioni suscitate dal paesaggio marino e dall'infinita storia del mare e dell'uomo. In questo appuntamento espositivo l'ingegnoso artista propone una nuova serie di dipinti realizzati su vecchie carte nautiche, dove la grafia stessa porta a far navigare la memoria su incredibili e affascinanti percorsi. Sono opere intrise di luce, che confermano l'indole lirica di Barrani, capace di creare con la sua magica tavolozza una sconfinata scena, nella quale si incontrano il passato e il presente, avvolti di gioia, malinconia, divertimento, speranza e amore. Al **CIRCOLO CULTURALE DEL SANTO** (via Don Minzoni 62) sarà visitabile fino al 26 novembre la retrospettiva del pittore **PIETRO ROSA** (1923-1995). Aperta tutti i giorni dalla 17.30 alle 19.30; domenica dalle 11 alle 12.30.

## CAPOLAVORO AL CIVICO

una bellissima pièce fatta di storie che cinque persone si trovano a raccontare, mentre bevono birra in un pub. Tutte le cose importanti, i colpi di scena, ci sono già stati. Tranne uno. Il colpo di scena che costituirà l'elemento sconvolgente del finale. Nel piccolo pub di The Weir incontrano persone che potranno divertirvi e commuoverci, così come potrebbe divertirvi e commuoverci la vita di ciascuno. È uno spaccato di vita in un non-luogo, un paesino d'Irlanda se vogliamo, ma come ce ne sono tanti in tutto il mondo. Un posto dove ci si accontenta di quattro risate, che sono già una preghiera verso Dio. In essa si riversano le ultime speranze di una comunità rurale, la cui paura dell'io suscita la preghiera del noi". Nato a Dublino nel 1971, Conor McPherson è anche attore e regista teatrale e cinematografico (è uscito lo scorso anno in Italia il suo film *Actors* con Michael Caine). Nel 2000, il Teatro Stabile di Genova propose in forma di "mise en espace" il suo *Dublin Carol*. Fra le altre opere teatrali di McPherson si ricordano anche *Rum and Vodka* (1992), *The Good Thief* (1994), *This Lime Tree Browsers* (1995, tradotto in Italia con il titolo *Il pergolato dei tigli*), *St. Nicholas* (1997) e i più recenti *Come Over* (2001), *Port Authority* (2001), *Shining City* (2004).  
"La chiusa trabocca di storie di fantasmi. A ispirarmi -

commenta l'autore McPherson - sono state probabilmente le visite a mio nonno a Leitrim. Viveva da solo in una piccola casa di campagna vicino al fiume Shannon. Ricordo che una volta mi ha detto che per lui era molto importante tenere la radio accesa perché gli dava la sensazione di essere in compagnia. Bevevamo qualcosa insieme e ci mettevamo a sedere di fronte al camino. E lui mi raccontava molte storie. Poi a letto, immerso nel buio silenzioso della campagna irlandese la fantasia si metteva a correre a briglia sciolta. Mi sono sempre sentito diverso in quel luogo. Riesco ancora a vedere mio nonno in piedi sul marciapiede della stazione. Mi salutava con la mano sempre troppo a lungo. Molto più a lungo di quanto non faccia una persona contenta di riavere finalmente la sua privacy." (A.O.)



## Musica

Venerdì 17 novembre al **PEGASO LIVE MUSIC BAR** (via Aurelia nord 92) musica dal vivo con **SAM BAKER** che ha esordito su disco ad oltre 50 anni raccogliendo entusiastiche recensioni dalla stampa specializzata, accompagnato sul palco da Gurf Morlix, produttore, multistrumentista e guru della musica a stelle e strisce. Sabato 18 al **PEGASO** sarà la volta di **BIANCA DE LEÓN** cantautrice texana autrice di pregevoli lavori accompagnata da Andrew Hardin, altro personaggio di spic-

co, chitarrista della band di Tom Russell, e Max Larocca, tra i migliori cantautori italiani dell'ultima generazione.

Sempre sabato 18 gli storici **DIAFRAMMA** si esibiranno in un doppio live prima alla **LOGGIA DE' BANCHI** (inizio ore 18) e a seguire alle 22 alla **SKALETTA** (via Crispi 168). La band fiorentina, esponente della new wave anni '80, proporrà uno show case acustico nel pomeriggio, dove certamente emergeranno il roman-

ticismo e la sensibilità del gruppo, mentre nell'esibizione serale le sonorità underground si fonderanno con l'atmosfera punk della Skaletta.

Al **RDA MAY DAY** (via delle Pianazze 29) la serata di sabato sarà all'insegna del jazz con le esibizioni dei **FUNKAFÉ** e dei **ROSCO P. COLTRANE**. La musica che ne scaturirà, in un misto di funky e jazz fusion, porterà una ventata d'aria nuova rispetto alle note che hanno invaso la città durante l'International Jazz Festival.

REGIONE LIGURIA  Ministero della Pubblica Istruzione  PROVINCIA DELLA SPEZIA  **PROMOSTUDI**  
Polo Universitario della Spezia Srl

INIZIATIVA COLLEGATA AL SALONE  DI GENOVA - 22/24 NOVEMBRE 2006

 *Ce la Provincia ce!*

Assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia della Spezia

**VERSO  
L'UNIVERSITÀ**  
OPEN DAY SULL'ORIENTAMENTO  
**POLO UNIVERSITARIO DELLA SPEZIA**  
20 NOVEMBRE 2006

www.provincia.sp.it







# CENTRI PER L'IMPIEGO

## il tuo futuro passa da qui.

I **Centri per l'Impiego** della **Provincia della Spezia** accompagnano i giovani nella ricerca di un lavoro adatto al proprio profilo professionale anche attraverso voucher formativi e tirocini e li sostengono nella creazione di una nuova impresa.



Design: affluenti/pirelli - Studio 557/2006 - Via Mazzini, 17 - Sarzana - SP

**Ce** la Provincia c'è!

[www.lavoro.laspezia.it](http://www.lavoro.laspezia.it)

Info presso:

**Centro per l'Impiego della Spezia**  
Via XXIV Maggio, 22 - [centroimpiegolaspezia@provincia.sp.it](mailto:centroimpiegolaspezia@provincia.sp.it)

**Centro per l'Impiego di Sarzana**  
P.zza Vittorio Veneto, 6/c - [centroimpiegosarzana@provincia.sp.it](mailto:centroimpiegosarzana@provincia.sp.it)



IG

presentata la stagione 2006-2007

# Il teatro parla ai ragazzi

Torna la stagione teatrale dedicata ai bambini e agli adolescenti. E lo fa proseguendo così una tradizione che ormai dura da molti anni e che puntualmente riscuote un notevolissimo successo di partecipazione. Promotori dell'iniziativa sono l'Istituzione per i servizi culturali del Comune della Spezia, il Teatro Civico e la Fondazione Carispe. "La Stagione ragazzi - spiega Marco Ferrari presidente dell'Istituzione per i servizi culturali - si concretizza in una serie di spettacoli dedicati a tutti i bambini e gli adolescenti che frequentano le scuole materne, elementari e medie con la finalità di promuovere una cultura teatrale e nuovi linguaggi espressivi".

I punti di forza del progetto sono spettacoli mirati e dedicati alle fasce d'età comprese fra la scuola materna, elementari e medie, prodotti e messi in scena da compagnie altamente qualificate e specializzate in rappresentazioni teatrali per ragazzi e che si rivolgono a tutti gli istituti del comprensorio comunale, provinciale ed extraprovinciale. La Stagione ragazzi si svilupperà dal mese di novembre fino al mese di aprile e si articola in 12 rappresentazioni che si svolgeranno tutte al Teatro Civico. Oltre alle rappresentazioni mattutine rivolte alle scuole, alcuni spettacoli avranno luogo al pomeriggio di domenica per consentire ai ragazzi e alle loro famiglie di poter andare a teatro insieme nel periodo invernale. A differenza di altre stagioni, quest'anno gli spettacoli per ragazzi si svolgeranno interamente all'interno del Teatro Civico che, con il suo fascino, consente ai ragazzi di conoscere non solo gli spettacoli, ma anche il maggior luogo di cultura della città. La stagione si è aperta lunedì e martedì scorsi con la trasposizione teatrale di un testo molto conosciuto da grandi e piccoli "Il piccolo principe" di Saint-Exupéry.



Nel cartellone trovano altresì spazio testi di grandi autori come Lewis Carroll ("Alice e le meraviglie" della compagnia "Il cerchio di gesso", lunedì 29 gennaio), Italo Calvino (lunedì 5 febbraio con lo spettacolo "Fiabe italiane" dell'Accademia Amiata mutamenti), Jonathan Swift ("Gulliver" del Teatro Oera venerdì 9 febbraio). Di rilievo anche la presenza del Teatro della Tosse con lo spettacolo "Il burattino Pinocchio" previsto per lunedì 12 marzo. Il 25 e 26 marzo, invece, è in calendario un appuntamento di rilievo: "Pulcinella Paladino" della compagnia Granteatrino tratto da un testo famoso di Emanuele Luzzati che ha disegnato, nell'occasione, anche i burattini della spettacolo. Il finale di stagione vedrà di scena due compagnie spezzine: il Centro studi danza Di.Da. Dimensione Danza di Loredana Rovagna e la compagnia teatrale "Reatto".

IG

presente anche l'ambasciatore

## Quattro giornate dedicate alla Repubblica Dominicana

Fine settimana all'insegna delle "Giornate della Repubblica Dominicana". All'iniziativa, promossa da Comune, Camera di Commercio, Autorità portuale Provincia e Regione Liguria, parteciperà anche l'ambasciatore dello stato caraibico. Durante le Giornate, iniziate ieri, al Centro Allende sono in funzione desk informativi rivolti ai cittadini stranieri e in particolare ai cittadini dominicani. La manifestazione, che si concluderà il 19 novembre, si articola in mostre di artisti dominicani, tavole rotonde su temi di economia e commercio, dibattiti sull'integrazione sociale e momenti di approfondimento per meglio far conoscere le bellezze della Repubblica Dominicana. In particolare oggi, venerdì 27, sono previsti due importanti appuntamenti all'interno della tensostruttura di piazza Brin. Alle 15,30 si terrà un dibattito sul tema "Liguria: nuovi cittadini dall'America Latina. Metodi di integrazione", mentre alle 17,30 avrà luogo un incontro con lo scrittore Marcio Veloz Maggiolo nel corso del quale verrà presentato il "Dizionario dei Liguri in America Latina" della Fondazione Casa America. Domani, sabato 18, in occasione della presentazione delle bellezze turistiche della Repubblica Dominicana, verrà organizzata una lotteria



il cui premio è un buono utilizzabile per un soggiorno di una settimana presso il Columbus Club di Santo Domingo. Le Giornate si concluderanno domenica alle 17 in piazza Cavour con una festa dominicana che prevede l'esibizione del gruppo musicale Arcobaleno e dei danzatori del Casandra Damiròn. (nella foto Santo Domingo)

IG

cerimonia religiosa ortodossa a Gaggiola

## Festeggiato il patrono della comunità rumena

Si sono dati appuntamento nella chiesa dell'istituto delle Madri pie Franzoniane della Spezia a Gaggiola, per celebrare la festa del loro patrono: San Giovanni Crisostomo. La comunità parrocchiale ortodossa costituita dai rumeni che vivono e lavorano nelle province della Spezia e di Massa Carrara si è raccolta intorno al suo vescovo monsignor Silvan Span, vicario per l'Italia della Metropolia dell'Europa Occidentale e Meridionale (nella foto a destra), che ha celebrato, insieme al suo segretario Ioan Sarpe ed al parroco della comunità Mihai Oancea la "divina liturgia" basata su testi originali dello stesso San Giovanni. La piccola chiesa di Gaggiola affollata di fedeli di tutte le età (molte le donne ed i ragazzi in costume tradizionale rumeno), ha risuonato a lungo dei canti tipici della liturgia ortodossa. Particolarmente significativa la presenza del console generale della Romania, Mircea Gheordunescu. La cerimonia ha avuto anche momenti di apertura verso gli ospiti italiani: era infatti presente don Francesco Vannini, parroco della Madonna della Salute di Piazza Brin, responsabile delle attività ecumeniche della Diocesi della Spezia, ed una rappresentanza del Comune. Ai presenti sia il vescovo che il console si sono



rivolti in lingua italiana per sottolineare l'amicizia che lega i due Paesi e i forti legami di solidarietà che si sono costruiti nel tempo fra immigrati e popolazione locale. Dopo la celebrazione religiosa la comunità ha organizzato un pranzo nell'attigua sala dei frati francescani al quale hanno anche partecipato molti amici italiani in un clima particolarmente festoso e conviviale. I membri della Comunità parrocchiale ortodossa si incontrano tutti i venerdì dalle 15 alle 17 ed ogni prima e terza domenica del mese, dalle 8 alle 13, nella chiesa delle Madri pie Franzoniane, in Via Gaggiola n. 3. Per informazioni 0187 020757 e 320 6922720.

## GLI SPETTACOLI

### DICEMBRE

Lunedì 4 - scuole - ore 10

Martedì 5 - scuole - ore 10

Compagnia "A testa in giù progetto teatro"

LE FOLE DELL'ALBERO

Di e con Patrizia Belardi e Ivan Bighioli.

### GENNAIO

Lun. 15 - scuole - ore 10

Mart.16 - scuole - ore 10

Teatro Koreja

GIARDINI DI PLASTICA

Con Federico De Giorgi, Francesca

Montanaro, Fabio Tinella. Regia: Salvatore

Tremacere.

Lunedì 29 - scuole - ore 9,30 - ore 11

Compagnia "Il cerchio di gesso"

ALICE E LE MERAVIGLIE

Da "Alice nel paese delle meraviglie" di

Lewis Carroll

Drammaturgia e regia: Simona Gonella.

### FEBBRAIO

Lunedì 5 - scuole - ore 9,30 - ore 11

Accademia Amiata mutamenti

FIABE ITALIANE

Di Italo Calvino. Con Sara Donzelli.

Diretto da Giorgio Zorzi.

Venerdì 9 - scuole - ore 10

Teatro Oera

GULLIVER

Lettura spettacolo con elaborazione live dei

suoni. Drammaturgia, regia e voce: Toni

Garbini.

Lunedì 19 - scuole - ore 10

Martedì 20 - scuole - ore 10

Fondazione Teatro ragazzi e giovani di

Torino

AQUARIUM

Progetto e ideazione: Lucio Diana,

Roberto Tarasco, Adriana Zamboni.

Lunedì 26 - scuole - ore 9,30 - ore 11

Teatro animazione figura di Gorizia

PIPPÒ PETTIROSSO

Con Serena Di Blasio e Marta Cuscunà.

Testo, scene e figure: Francesco Tullio

Altan. Regia Roberto Piaggio.

### MARZO

Lunedì 12 - scuole - ore 9,30 - ore 11

Teatro della Tosse

IL BURATTINO PINOCCHIO

Da Carlo Collodi. Con Enrico Campanati.

Regia e adattamento: Amedeo Romeo.

Domenica 25 - ore 11

Lunedì 26 - scuole - ore 9,30

Compagnia Granteatrino di Paolo

Comentale

PULCINELLA PALADINO

Spettacolo di burattini tratto da "I Paladini

di Francia" di Emanuele Luzzati.

Musiche: Walter Bagnato.

### APRILE

Lunedì 2 - scuole - ore 10

Martedì 3 - scuole - ore 10

Centro studi danza "Dimensione danza

Di.Da." di Loredana Rovagna

TESTA, MANI, PIEDI

La sala che balla. Ideazione, coreografia e

regia: Loredana Rovagna.

Mercoledì 18 - scuole - ore 10

Giovedì 19 - scuole - ore 10

Compagnia teatrale Reatto

PINOCCHIO... QUAL E' IL

SEGRETO PER CRESCERE?

Con Riccardo Monopoli e Marco Sani.

Musiche dal vivo di Paolo Liberali.



# Aquile pronte alla lotta nella tana del Grifone

di Emanuele Costamagna

**E** ora si va a Genova. Lo Spezia è atteso domani al Ferraris dalla banda di Gasperini reduce da tre pareggi consecutivi (trasferte di Verona e AlbinoLeffe e in mezzo stop interno con il Crotona) che le sono costati la vetta della classifica. Se da un lato questo può alimentare sogni di impresa (ma non diciamolo troppo ad alta voce, non si sa mai), dall'altro desta assai preoccupazione, pensando alla fame di vincere che il Genoa metterà in campo. Con il Vicenza gli aquilotti hanno fatto il loro dovere: è stato vinto uno scontro diretto fondamentale che, unito ai risultati conseguiti dalle dirette concorrenti per la salvezza, hanno portato una boccata d'aria fresca, in vista della trasferta di domani. E ora si va a Genova dicevamo, dove l'anno scorso incassammo una onorevolissima sconfitta per uno a zero, per poi rifarci con la straordinaria doppietta di Guidetti al ritorno, il 6 aprile scorso, che in pratica consegnò allo Spezia la vittoria del campionato nel girone A della C1 (e la nostra Gazzetta titolò



"L'Operaia batte la Superba"). Sabato scorso, oltre a Varricchio, il cui sontuoso pallonetto ha affondato i Gregucci's men, sono

state fondamentali le "paratone" di Santoni, l'unico giocatore credo nella storia ad aver rifiutato la convocazione in Nazionale per impegni personali assunti in precedenza. Il fatto risale all'8 ottobre 2005: quel giorno l'Italia giocava

alla Favorita di Palermo la penultima partita del girone di qualificazione per il Mondiale tedesco. Lippi aveva convocato come portieri Buffon e Amelia, ma scelse di chiamarne un terzo per precauzione. Gli parve logico e giusto che questi fosse il portiere della squadra locale, ossia Santoni, all'epoca estremo difensore dei rosanero. Questi rifiutò per altri impegni e il ct chiamò allora Storari del Messina. Gli azzurri vinsero poi quell'incontro per uno a zero con gol di Zaccardo nel finale di partita e ci qualificammo con un turno d'anticipo a quella manifestazione che il 9 luglio scorso ci ha fatto diventare per la quarta volta Campioni del Mondo. Domani San Nicola nostro sarà al cospetto del capocannoniere Adailton (in coabitazione con Bellucci del Bologna) per quello che forse sarà il duello più importante e che dirà molto sulle chance dello Spezia di fare risultato a Marassi. In campo ricordiamoci però che si va in 11 ed ecco allora che le nostre e le vostre speranze si rivolgono anche al resto dei giocatori.

L'utopia nel calcio è difficile da trasformare in realtà, ma non è impossibile raggiungerla se si mette in campo abnegazione alla causa, concentrazione umiltà e freddezza. Noi ci crediamo, siamo sempre dannatamente ottimisti.

## "Bisognerà guardarsi bene dalle loro punte"

di Filippo Lubrano

**L'**animale un po' più uguale degli altri, nel nido dello Spezia, non poteva essere che un'Aquila. L'Aquila dalle braccia lunghe che non manca mai di sbattere le ali. È con i moti convettivi generati dai suoi gol che l'undici di Soda si rialza ogni qualvolta l'aria si fa più greve. È per questo che c'era così mancato. I fatti insegnano che Massimiliano Varricchio è l'attaccante da cui questo Spezia non può prescindere, ma la sua umiltà gli impone di schermirsi: "Siamo tutti bravi attaccanti, poi ognuno può avere alti e bassi, o passare periodi con qualche difficoltà. Ma alla fine, sono certo che tutti daranno il loro contributo". La strada per lui è già segnata, e dopo il rientro con gol - e che gol! - nello scontro diretto col Vicenza, sarà dura togliersi l'etichetta di salvagente a cui aggrapparsi quando le cose vanno storte: "Meglio di così non poteva andare, in effetti. I tre punti colti sabato scorso ci servono molto di più per sbloccarci a livello mentale che per la classifica". Eppure, anche in graduatoria hanno il loro bel peso, e contribuiscono non poco a riportare serenità in un ambiente che alla vigilia del "derby improprio" genovese rischiava di diventare rovente: "Inutile fare paragoni con la scorsa stagione -

anche se tempi e luoghi concorrono a far scaldare la memoria, ndr - quest'anno Genoa e Spezia hanno obiettivi troppo diversi: siamo squadre costruite per raggiungere traguardi opposti. Ma molto dipenderà da noi, come al solito, perché quando entriamo in campo convinti facciamo sempre ottime figure". E dire che in trasferta, però, questa squadra sembra approssicare la gara quasi in maniera rinunciataria, tanto che alcuni ipotizzavano che le direttive fossero direttamente veicolate dal mister: "Non è vero che badiamo più a non prenderle - fuga ogni dubbio Massimiliano - in settimana prepariamo la gara allo stesso modo quando siamo in casa o in trasferta. Poi, in effetti, che il risultato sia diverso è sotto gli occhi di tutti. Ma penso che sia qualcosa che scatta a livello di cervello: certo, in casa, davanti al nostro splendido pubblico, ci riesce tutto più facile". Gli interruttori mentali però paiono essere diversi: si dice che la rinascita passi più dalla "vecchia guardia" che dai nuovi. Non sarà che l'onda lunga dei successi dello scorso anno fa ancora sentire il suo influsso benefico? "Ovvio che con il gruppo che viene dalla passata

stagione ci conosciamo meglio, ma anche i nuovi si stanno inserendo bene e ci stanno dando una grossa mano", risponde molto politically correct. Nella bolgia dantesca di Marassi, sabato, servirà davvero il sostegno di tutti, perché davanti c'è un Genoa costruito come un giocattolo prezioso con un unico obiettivo: vincere. Che l'avversario si chiami Spezia o Juventus, poco conta. Max, però, nello scontro diretto non teme nessuno: "Non è un problema chi mi marcherà là davanti; piuttosto bisognerà guardarsi bene dalle loro punte, perché ci sono almeno un paio di clienti proprio scomodi per tutti...", allude mettendo in guardia i suoi compagni del pacchetto più arretrato. Ma nelle ore convulse dell'attesa che precede l'evento, pensieri e sogni di gloria si affollano intorno ad un'Aquila. Che ha braccia lunghe, ed è un po' più uguale delle altre.





# Che battaglia...

**L**o Spezia torna alla vittoria grazie ad un gol di Varricchio messo a segno all'ottantaseiesimo. Tre punti fondamentali nel cammino delle aquile verso il traguardo della salvezza.

**1** Si parte con un minuto di raccoglimento in memoria di Mario Tommaseo, ex aquilotto scomparso recentemente. Con la squadra dei Vigili del fuoco vince il campionato di guerra del 1944.

**2** Dionigi impegnato in un contrasto aereo cerca di superare il suo diretto avversario. Lo Spezia preme e mantiene il controllo delle operazioni. La supremazia, però, è sterile e le occasioni sono davvero poche.

**3** Siamo al vero primo tiro in porta delle aquile. Siamo al 56esimo. Dionigi calcia rasoterra, Zancopè si distende e riesce a parare in due tempi.

**4** In contropiede il Vicenza rischia di fare davvero male allo Spezia. Santoni si dimostra una pedina fondamentale per questa formazione. Il suo processo di beatificazione prosegue e nel dossier si aggiungono altri tre miracoli. Il più clamoroso all'83esimo quando si oppone a Raimondi liberatosi a pochi passi dalla porta.

**5** L'aquila torna a volare. Varricchio intercetta il pallone calciato su punizione da Baù. Controlla con il sinistro e, con l'altro piede, fa partire un delizioso pallonetto che lascia inebetito Zancopè. Lo stadio ha un istante di incredulità, poi è il delirio!

**6** Quanta ansia, visti i precedenti, prima dei tre fischi finali... Poi un urlo liberatorio unisce giocatori e pubblico. Dall'esultanza degli aquilotti in campo si capisce che la battaglia è stata dura.

**7** Settemila tifosi in piedi ad applaudire mentre si ripete il rito dei giocatori che, tenendosi per mano, corrono verso la curva ferroviaria. Così si conclude la seconda vittoria in questo terribile e stupendo campionato di serie B. Una vittoria che arriva in un momento fondamentale e delicato. Chiusa questa pagina, ecco subito uno scontro tra i più attesi. Sabato tutti allo stadio Ferraris per il derby contro quei grifoni che, fino alla fine, hanno conteso lo scorso anno alle aquile la vittoria nel campionato di C1.

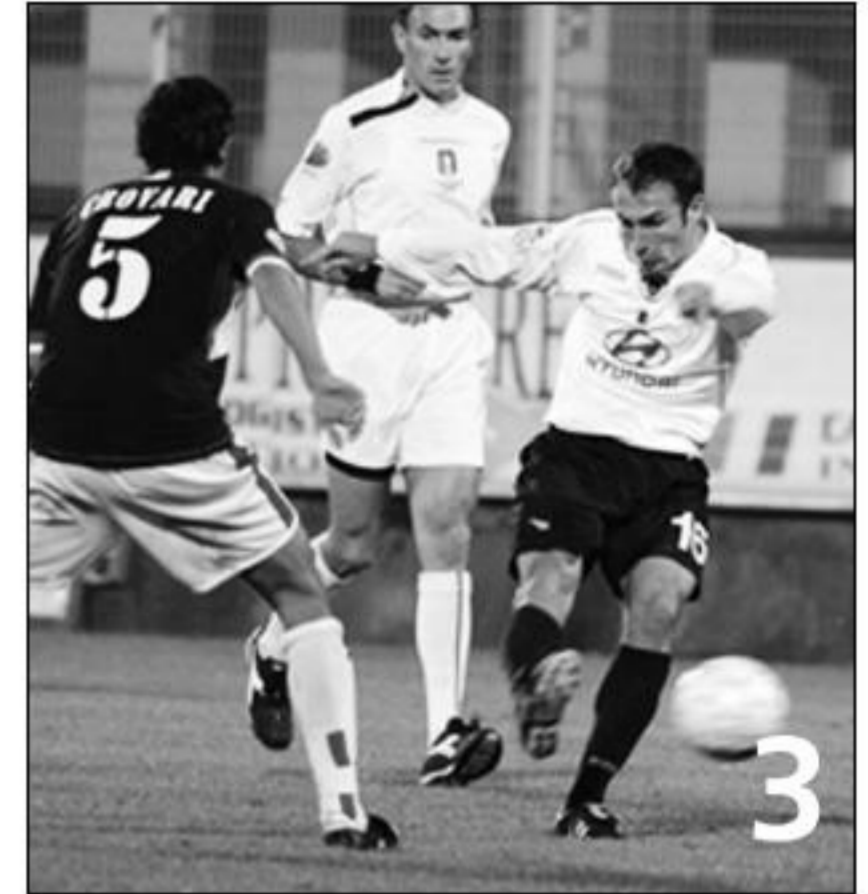


Foto di  
Cristiano Andreani



**PESCHERIA MARCO**  
**PESCE FRESCO**  
ASTICI VIVI  
PIAZZA S. GIORGIO - SARZANA (SP)  
Tel. 0187 620160 - Cell. 335 7858416  
P. Iva 01108730118  
**CONSEGNE A DOMICILIO**

PIZZERIA - PANIGACCERIA  
**HAKUNA MATATA**  
NUOVA APERTURA  
Testaroli - Tagliata (sempre)  
Panigacci - Carne alla brace  
nei giorni di  
Venerdì Sabato e Domenica  
E' gradita la prenotazione  
Veniteci a trovare!!!  
Via della Resistenza, 60  
Piana Battolla (SP)  
Tel. 0187.561915 - 349.2323251

RISERVATO A TUTTI I TIFOSI AC SPEZIA CALCIO  
QUESTO TAGLIANDO DA DIRITTO AD UN BUONO SCONTO  
DEL 10% PER 5 PERSONE

RISTORANTE PIZZERIA  
**MADHOUSE**  
SPECIALITÀ: PESCE & CARNE - PIZZA AL METRO  
Via Gramsci, 3 - Luni Mare Ortonovo (Sp)  
Tel 0187 648573



# NUOVO TU

Tutto ciò che desideri per la tua casa

Lampadario  
**Euro 99,00**  
Incredibile!!!

Poltrona Relax  
Nera/Bianca  
**Euro 239,00**

Sedia  
Finitura Alluminio  
**Euro 29,00**  
Fino esaurimento scorte

Uffici completi  
da **Euro 290,00**  
Sbalorditivo!!!

Libreria Mensola  
**Euro 29,00**  
come foto  
**Euro 99,00**

Prezzo introvabile!!!

Impossibile trovare a meno!!!

40 Cucine grande design in esposizione a partire da **Euro 1390,00** + set elettrodomestici

Tavoli allungabili  
**Euro 59,00**  
SOTTO COSTO!!!

Venite a scoprire il nuovo grande punto vendita  
**TU Arredi**  
in Via Provinciale Piana, 19 Bottagna (vicino a Basko)  
Tel. 0187 991051

**PREZZI IMBATTIBILI!!!**

Soggiorni componibili su misura da **Euro 890,00** IMBATTIBILE!!!

Cabina armadio struttura in vero alluminio es. 2mt attrezzata **Euro 390,00** INCREDBILE!!!

Ante su misura scorrevoli telaio in alluminio pannello in finitura vari colori **Euro 340,00** Prezzo mai visto!!!

Divano mod. Viola 3 posti in tessuto completamente sfoderabile **Euro 590,00**  
Plaid in visone **Euro 59,00**  
Cuscini **Euro 15,00**  
Specchiere da **Euro 169,00**

Letti con contenitore **Euro 590,00** INCREDBILE!!!

# PREZZI IMBATTIBILI

**Punti Vendita**

Sede principale mt. 2000 a Bottagna Via Provinciale Piana, 19  
La Spezia Via Carducci angolo Corso Nazionale, 78 (SP)  
Genova Via A. De Gasperi, 49 Moconesi



IG

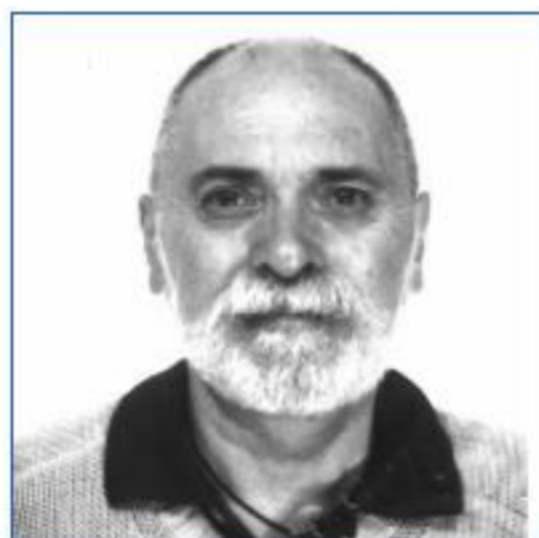
presentato un nuovo libro di Alberto Scaramuccia

# Città e arsenale: fu vero amore?

di Andrea Squadroni

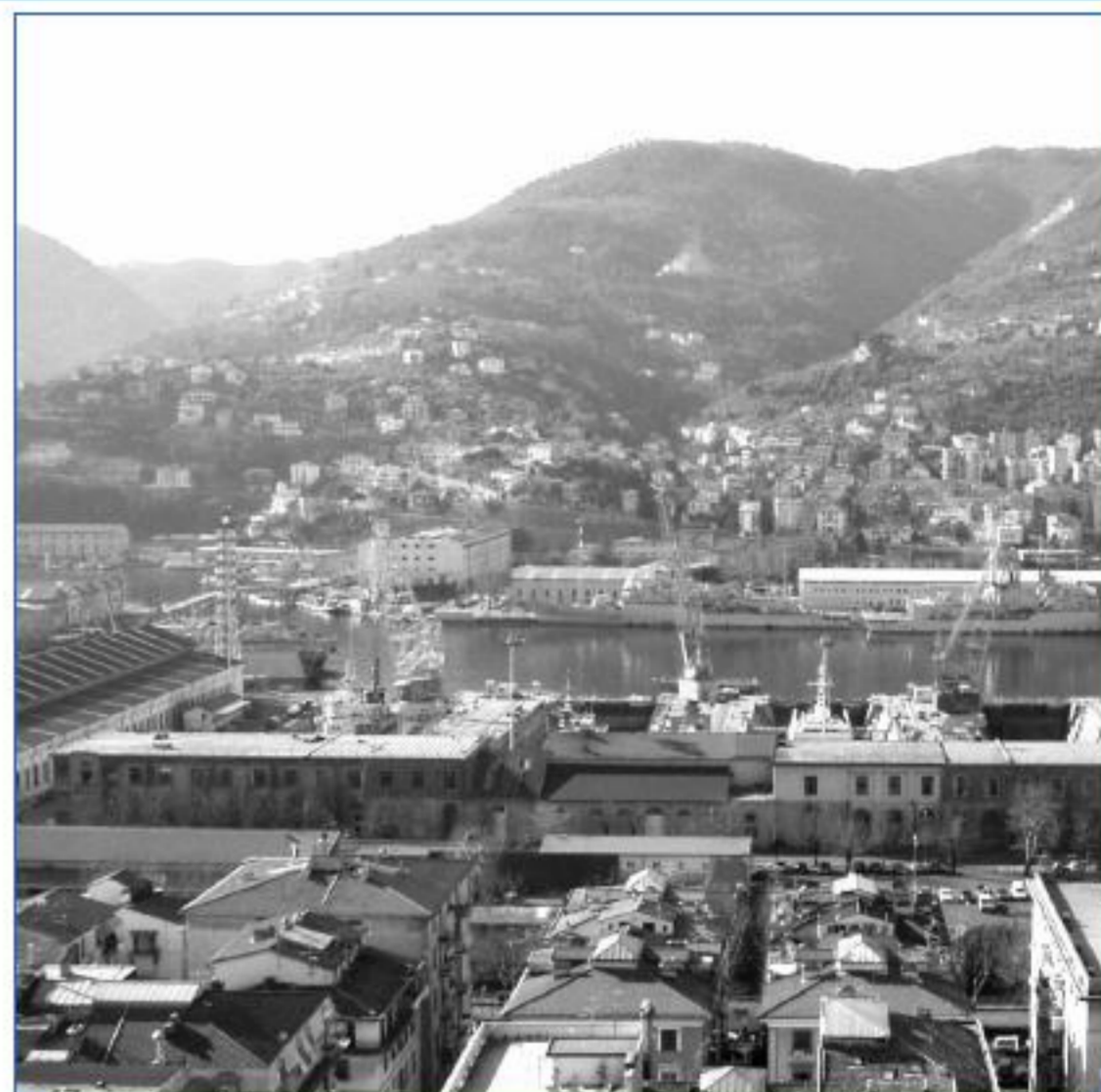
Il professor Alberto Scaramuccia sa prendersi dannatamente sul serio e questo è un bene per lui che scrive e per noi che lo leggiamo. Forse è proprio qui, in questo elemento nativo, la ragione vera dell'interesse che i suoi libri non mancano di suscitare. Per altri ricercatori come lui non accademici, lo spunto da cui parte una riflessione spesso rimane solo un'occasione per scrivere, per aggiungere pagine, per vedersi ancora pubblicati. Per Scaramuccia uno spunto, una traccia, una tesi è una chiamata a rimettere in campo tutto il suo bagaglio culturale fatto di vocazione e di passione per l'indagine storica, ma molto di metodo, di rispetto di regole, quelle classiche, ma anche quelle sue. In qualche modo si avverte che l'humus da cui scende è quello della scuola. Segni inconfondibili sono certe sue pignolerie ed il desiderio assoluto della dimostrazione. In ogni caso, pagine oneste. È stato presentato in questi giorni il suo ultimo libro *La Spezia e l'Arsenale un rapporto di amore-odio ed altri contributi* (ed. Cinque Terre, 165 pagg.). Avvertiamo subito, non l'ennesimo libro su un tema che agli spezzini è ormai troppo familiare. Anzi, abbiamo l'impressione, ce ne scuserà l'autore se errata, che

la "rivisitazione" del tema arsenale costituisca una sorta di pretesto per gli "altri contributi" che, quelli sì, sono un *game* connotato al suo metodo d'indagine. Laudacia della prima parte sta nell'entrare in modo originale nella diatriba, purtroppo stancamente frequentata anche



oggi, se la costruzione dell'arsenale, inaugurato nell'agosto del 1869, fu danno o vantaggio. Scaramuccia affronta il nodo impugnando lo scudo dell'aurea regola crociana per cui la storia non si fa con i "se". Altra saggezza suggerita, non dimenticare che in allora vi fu solo vantaggio, tanto che furono molti ed insidiosi i tentativi di altre località rivierasche di accaparrarsi la regia commessa. Così la Spezia

divenne, con mille difficoltà, città. Quindi, più che il versante del danno emergente, riconoscibile forse nella variazione che Chiodo introdusse nel progetto originale, meno invasivo, (ma i tempi delle conferenze di servizio e della valutazione di impatto ambientale erano ancora lontani...) Scaramuccia esplora quello del lucro cessante. Cioè di cosa ci siamo persi a non diventare dall'origine una città turistica. Con dosi massicce di buon senso l'autore tenta di dimostrare che le cose non sarebbero andate in modo molto diverso. Alcune servitù militari preesistevano all'arsenale, le industrie si sarebbero comunque insediate per scelte non indigene, il porto mercantile nacque perfino a prescindere dalle fabbriche e poi, qui dobbiamo confessare un brivido nostalgico per questa espressione di scuola, mancava alla Spezia "l'accumulazione primaria del capitale". Vuol dire Scaramuccia, che una classe borghese disposta ad investire pesantemente in uno scenario turistico, anziché ad amministrare agiatamente le risorse proprie non si era costituita. Del resto si era già dato una risposta nel suo libro precedente *Tutti al mare*, dove emerge il carattere ultralocalistico e senza respiro strategico della belle époque dei



bagni spezzini. Rimane da accennare brevemente (perché ognuno godrà come vorrà queste pagine zeppe di curiosità e di conquiste erudite) alla seconda parte del libro, contributi ed appendice. Basti dire che la mes-ciu (occhio al trattino, ha un senso...) diventa il pretesto per quello che a noi pare un vero trattato di linguistica. Del resto considerazioni orgogliosamente scolastiche sulla *langue* e la *parole* ritornano poco dopo. Nelle pagine intitolate "Aigade", l'autore toglie il freno a mano alla sua febbre di ricerca. Non si limita a darci i risultati di essa, ma costruisce una visione "in diretta" del suo approccio metodologico, perfino delle sue azioni connesse (notevole l'incursione esperta alla biblioteca civica). Amore vero per ciò che si fa. E tutto parte da un'antica carta del golfo e dalla scoperta che "aigade" cor-

risponde al nostro acquata, termine di vecchia marineria del quale Scaramuccia indaga la scomparsa (per inciso, al nostro Devoto-Oli digitale, dopo il principale, viene riportato il seguente significato: provvista d'acqua dolce per un viaggio in mare). Molte e sapide le curiosità contenute nell'appendice. Sullo tsunami alla Spezia La Gazzetta si è già soffermata. Interessante una lettera dell'ammiraglio americano Stringham al marchese Doria che lo interrogava sulla idoneità del nostro golfo ad ospitare impianti militari. L'americano è più che d'accordo sul sito spezzino, anzi nell'insistita e paludata argomentazione sfiora, ci pare, la prescrittività. Gli USA hanno ancor oggi una presenza nel nostro golfo. Se esiste il DNA della Storia, quella lettera del lontano 1852 ne fa parte.

## cronache dallo zoo

Tre piccoli cuccioli meticcii sono stati ritrovati in una scarpa sotto Marinasco da una giovane che li ha sentiti guaire. Qualcuno evidentemente li ha gettati dal bordo della strada. Ora si trovano al canile comunale spezzino, mentre sono state avviate le indagini per scoprire chi li ha abbandonati: la legge regionale prevede severe sanzioni per chi maltratta gli animali.

Un giovane manzo destinato alla macellazione per sottrarsi alla sua triste fine si è inoltrato al galoppo per le vie del centro di Pontremoli mettendo scompiglio tra il traffico. Per ore si è sottratto alla cattura, poi i vigili hanno legato la madre del manzo a un albero nel bosco... e l'animale in fuga si è avvicinato ed è stato preso. È riuscito però a scampare alla macellazione: essendo tornato in stato di cattività, per i prossimi sei mesi non potrà essere abbattuto.

IG

AI CONFINI DELLA REALTÀ

Potevamo stupirvi con gli effetti speciali e... forse ci riusciamo. Sì, perché grazie alle moderne tecnologie il vostro e nostro giornale potrà davvero andare ai confini della realtà: dal 20 giugno prossimo volerà infatti nello spazio. Il nome della Gazzetta della Spezia & provincia è stato infatti inserito, assieme a molti altri inviati da tutto il mondo, in un microchip che la sonda spaziale senza equipaggio Dawn porterà con sé nel lungo volo programmato dalla Nasa fino agli asteroidi Ceres e Vesta. Dawn sarà la



prima missione a orbitare attorno a due corpi celesti che non siano la Terra o la Luna. Arriverà a Vesta nell'ottobre 2011.

## GENTE

- ◉ Prestigioso traguardo per l'Apicoltura Ribaditi di Calice al Cornoviglio. L'azienda, guidata da Monica Coselli e Maurizio Ribaditi, si è infatti aggiudicata il riconoscimento "Miglior miele dell'anno 2006" nell'ambito del concorso "Grandi mieli del Mediterraneo".
- ◉ Antonello Maietta, titolare di un'enoteca a Porto Venere e già membro della giunta esecutiva nazionale negli ultimi quattro anni, è stato eletto vicepresidente dell'Ais, l'Associazione italiana sommeliers, nell'ultimo consiglio nazionale che ha confermato alla presidenza per il quadriennio 2006/2010 Terenzio Medri di Ceresa.
- ◉ È stata attribuita la Quercia al merito atletico di primo grado a Luigi Galli, fondatore, direttore sportivo, segretario ed ora anche tecnico del salto con l'asta dell'attuale Atletica Sportlife.
- ◉ Il Parco Nazionale delle Cinque Terre ha una nuova centenaria: è la signora Candida Quilico, residente a Manarola, che si è sempre impegnata nella lavorazione della terra.
- ◉ È lo spezzino Amelio Guerrieri il neo presidente regionale Anap (Associazione nazionale anziani pensionati). Il direttivo è stato rinnovato alla presenza del vice presidente vicario nazionale Giocondo Spinello. Guerrieri, già presidente Anap della Spezia, è stato eletto all'unanimità e per i prossimi 4 anni guiderà il gruppo regionale che rappresenta oltre 5 mila pensionati e rappresenterà la Liguria ai vertici nazionali.

LA GAZZETTA  
della Spezia  
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

**Direttore responsabile**

Umberto Costamagna

**Direttore** Gino Ragnetti**Progetto grafico**

Lilia Guida, Luca Crescenzi

**Redazione**Stefano Bozza (Vice Direttore)  
Francesca D'Anna, Thomas De Luca  
Filippo Lubrano, Arianna Orisi  
Andrea Squadroni, David Virgilio**Fotografie**

Cristiano Andreani

Testata giornalistica iscritta al  
Registro Stampe del Tribunale della  
Spezia con provvedimento n. 7/88**Editore:** C & C Communication**Responsabile editoriale**

Laura Cremolini

**Responsabile operativo**

Diego Di Canosa

**Amministrazione e traffico**

Mirko Monaco

**Vendite pubblicità**

Francesca Domenichini

Marco Rebecchi

Tel.: 335 423630

Email:

redazione@lagazzettadellaspezia.it

commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità

Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia

Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

**Stampa** Tipografia Fabbiani Spa

Via Privata Oto, 19100 La Spezia





# ROLLANDI ARREDAMENTI INTERPRETA I TUOI SOGNI.

ARTEMIDE\_B&B ITALIA\_BOFFI\_BRAVO CUCINE\_CAMPEGGI\_CASSINA  
DE ROSSO\_DESALTO\_FLOU\_FONTANA\_ARTE\_GERVASONI\_KARTELL  
KREON\_LEMA\_MDF\_PORRO\_O-LUCE\_RIMADESIO\_VITRA



**ROLLANDI ARREDAMENTI**

TEL. 0187\_777075 FAX 0187\_777067 MAIL: INFO@ROLLANDI.IT

**WWW.ROLLANDI.IT**

VISITA IL SITO INTERNET PER VEDERE ALCUNE NOSTRE REALIZZAZIONI